

ACEA Pinerolese Energia S.r.l.



**BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2023**



ACEA Pinerolese Energia S.r.l.



**BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2023**




ORGANI SOCIETARI

Amministratore unico
CARCIOFFO Francesco

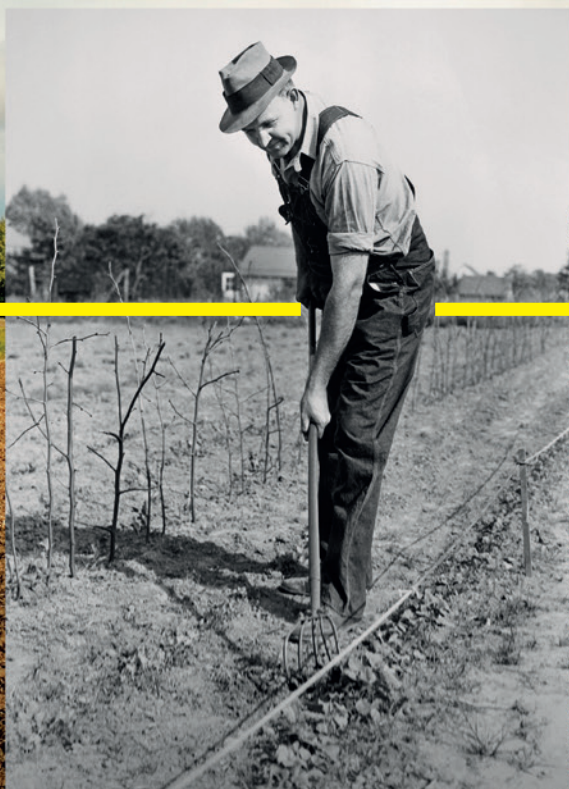
Collegio sindacale
BRUNA Alessandra - *Presidente*
CHIAPPERO Giuseppe - *Sindaco effettivo*
COALOVA Fabrizio - *Sindaco effettivo*

Società di revisione
BDO ITALIA S.p.a.

Radici profonde, orizzonti infiniti

aceapinerolese-energia.it   

SQUAREDESIGN ■



L'ENERGIA CHE TI PORTA LONTANO

ENERGIE NUOVE

Pinerolo Via Vigone 42 • Via Saluzzo 88 • **Cavour** Via Roma 25 • **Cuneo** (sportello ACDA) Corso Nizza 77 • **Luserna San Giovanni**
Via Ribet 10 • **None** Corso Castello 16 • **Rivoli** Via Gatti 1 • **Settimo Torinese** Via Machiavelli 5 • **Venaria Reale** Viale Buridani 48 c

Chiamaci all'800.808055



Mission

Dal 1856 l'energia del territorio a servizio del cliente

In origine come Società Municipale del Gas a capitale francese e piemontese, gestisce la produzione e la distribuzione del "gas di città", realizzato con il carbone e utilizzato per l'illuminazione pubblica e usi domestici.

Dal 1922, come Azienda Municipalizzata del Comune di Pinerolo continua la sua attività originaria fino al 1972, data che segna l'abbandono del gas di città e la conversione degli impianti a gas metano.

Dal 1991, come Consorzio ACEA prima e Gruppo ACEA poi, opera con successo nel settore della

Gestione Calore di immobili pubblici e privati. Nel 2003 nasce Acea Pinerolese Energia Srl (Elenco Soci), società che si occupa dei settori di attività nel seguito elencati.

Nel 2014, grazie alla lunga esperienza maturata nel settore energetico, Acea Pinerolese Energia raddoppia l'energia offerta al territorio ed i suoi cittadini, dando vita alla nuova offerta energia LuceGas.

Radici profonde, orizzonti infiniti

aceapinerolese-energia.it   

acea
ENERGIE NUOVE

L'ENERGIA CHE TI PORTA LONTANO

Pinerolo Via Vigone 42 • Via Saluzzo 88 • Cavour Via Roma 25 • Cuneo (spartello ACDA) Corso Nizza 77 • Luserna San Giovanni Via Ribet 10 • None Corso Castello 16 • Rivoli Via Gatti 1 • Settimo Torinese Via Machiavelli 5 • Venaria Reale Viale Burdani 48 c

Chiamaci all'800.808055

Radici profonde, orizzonti infiniti

aceapinerolese-energia.it   

acea
ENERGIE NUOVE

L'ENERGIA CHE TI PORTA LONTANO

Pinerolo Via Vigone 42 • Via Saluzzo 88 • Cavour Via Roma 25 • Cuneo (spartello ACDA) Corso Nizza 77 • Luserna San Giovanni Via Ribet 10 • None Corso Castello 16 • Rivoli Via Gatti 1 • Settimo Torinese Via Machiavelli 5 • Venaria Reale Viale Burdani 48 c

Chiamaci all'800.808055

Vision

Il cliente è al centro del nostro progetto

LA VOCE DEI NOSTRI CLIENTI:

il rapporto continuativo nel tempo con i clienti è la prova del costante lavoro basato sull'ascolto e sulla soddisfazione delle necessità specifiche di ogni cliente.

In Acea Energie Nuove, crediamo che il vero successo sia costruire rapporti duraturi e trasparenti con i nostri clienti.

La nostra esperienza ci permette di offrire non solo un servizio, ma una vera e propria partnership basata sulla fiducia reciproca, sull'innovazione continua e sull'impegno a favore dell'ambiente. Lavoriamo senza sosta per garantire alle famiglie e alle imprese soluzioni di illuminazione sostenibili, efficienti e personalizzate, in grado di adattarsi a ogni esigenza.



Valori

Territorialità, esperienza, sostenibilità

Da decenni, Acea Energie Nuove è un punto di riferimento nel fornire soluzioni di luce e gas per famiglie, aziende e attività commerciali. La nostra presenza sul territorio è sinonimo di affidabilità e competenza.

TERRITORIALITÀ: è il punto di forza e carattere fondamentale dell'azienda. La presenza sul territorio permette di creare un canale di comunicazione privilegiato sia con il cittadino-utente che con le amministrazioni pubbliche. Una rete capillare di punti vendita consente agli utenti di avere con Acea un filo diretto, fisico e concreto per una consulenza continua.

TRASPARENZA TOTALE: la fiducia dei nostri clienti, costruita anno dopo anno, è la testimonianza della nostra integrità e del nostro impegno a favore di pratiche eque e chiare.

CULTURA ETICA: siamo fieri di affermare che il nostro impegno costante nel mantenere una condotta sempre etica e conforme alle normative, garantisce una gestione onesta e chiara in ogni aspetto del nostro lavoro.



In collaborazione con:



ENERGIA DEL TERRITORIO PER UN FUTURO SOSTENIBILE



SCOPRI
SUMMER ENERGY

per un'energia
che rispetta
tradizione
e territorio.

Visita aceapinerolese-energia.it o passa a trovarci per saperne di più

Pinerolo Via Vigone 42 - Via Saluzzo 88 - Cavour Via Roma 25 - Cuneo (sportello ACDA) Corso Nizza 77 - Luserna San Giovanni Via Ribet 10 - None Corso Castello 16 - Settimo Torinese Via Machiavelli 5 - Venaria Reale Viale Buridani 48 c

Chiamaci all'800.808055

aceapinerolese-energia.it   



ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.

Via Saluzzo, n° 88

10064 PINEROLO (TO)

Capitale sociale € 4.025.000 i.v.

Registro Imprese di TO

Codice Fiscalen. 08547890015



Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/12/2023



Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato.
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati.
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari.
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari.
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente.
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
3. Informazioni sui principali rischi e incertezze.
 - 3.1 Rischi finanziari.
 - 3.1.1 Rischi finanziari particolari della società.
 - 3.1.2 Rischi finanziari da utilizzo di strumenti finanziari.
 - 3.2 Rischi non finanziari.
4. Attività di ricerca e sviluppo.
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.
6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti.
7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate.
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
9. Evoluzione prevedibile della gestione.
10. Elenco sedi secondarie.
11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001.
12. Sistema di gestione della qualità.
13. Privacy – Documento programmatico della sicurezza.
14. Altre informazioni.

1. Introduzione

Signori Soci,

la presente assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023, è nuovamente opportunità sia per valutare l'andamento economico-finanziario delle Vostra Azienda sia per valutare le iniziative intraprese per garantirne il suo continuo sviluppo a valle della profonda crisi vissuta dal settore energetico nel corso del 2022.

Il risultato di esercizio, che oggi viene presentato dimostra come tale congiuntura sia stata ben superata grazie ad una notevole capacità di reazione ed adattamento alle gravose condizioni di mercato dimostrata dalla struttura operativa della Vostra Società.

Il 2023 può dunque essere registrato come l'anno del ritorno a condizioni "ordinarie" del settore dell'energia europeo che, esposto a enormi tensioni speculative in particolare nel secondo semestre del 2022, ha saputo ritrovare il proprio equilibrio fisico e commerciale.

Tale condizione è stata principalmente ottenuta trasferendo l'approvvigionamento di energia su rotte alternative a quelle provenienti dalla Russia, incrementando da un lato al massimo le importazioni di GNL via nave e dall'altro accrescendo le importazioni via gasdotti dai paesi non belligeranti.

La debolezza, a livello europeo, della domanda registrata nel corso dell'anno, ha inoltre favorito la campagna estiva di stoccaggio che è stata utilizzata ai massimi livelli in tutta Europa.

La compresenza di tutti questi elementi ha favorito prima lo stabilizzarsi, poi una ulteriore progressiva diminuzione, delle quotazioni delle commodities su livelli che possono essere definiti "abituati" in mercati sostanzialmente consolidati.

Sul lato dell'offerta, nel corso dell'esercizio, sono invece purtroppo proseguiti gli effetti derivanti degli interventi legislativi introdotti dal Governo italiano (il c.d. "blocco delle tariffe" introdotto con Decreto Aiuti-Bis) che hanno posto a carico delle Società energetiche gli oneri derivanti dall'elevatissimo livello dei prezzi e della relativa volatilità registrati nel corso dell'esercizio scorso. Infatti solo dal 1 luglio 2023 sono diventate efficaci le variazioni delle condizioni economiche di fornitura previste dagli operatori energetici per le forniture ai clienti finali che avrebbero dovuto entrare in vigore nell'estate-autunno del 2022, elemento che ha inevitabilmente condizionato i risultati del bilancio scorso e di quello attuale. Per di più, le imprese di vendita si sono trovate a gestire, oltre alla consueta variabilità di richiesta di energia connessa alla stagionalità, anche una serie di provvedimenti governativi che hanno fortemente influenzato la domanda come il c.d. Decreto consumi, le procedure di gas-realease per i clienti industriali.

Grazie anche alla significativa fiducia accordata da parte del sistema bancario, e dal permanere, nonostante la difficilissima congiuntura internazionale, della propria credibilità ed affidabilità sul mercato energetico maturata in oltre venti anni di attività, la Vostra Società ha potuto ben superare il momento di massima criticità ed ha ora la possibilità di guardare alle proprie possibilità di sviluppo con rinnovata e fondata fiducia.

A tale risultato hanno contribuito in maniera significativa le scelte di diversificare verso la produzione da fonti rinnovabili nel corso del tempo, oltre che l'impegno nel migliorare l'efficienza energetica ed il primo sviluppo delle comunità energetiche, sia a livello condominiale che territoriale, con iniziative attuate e implementate nel tempo.

La Società ha quindi dimostrato, nel suo complesso, piena maturità e capacità di resilienza di fronte a situazioni eccezionali come quelle vissute durante l'esercizio 2022, ed il sistema di relazioni da essa costituito nel corso degli anni ha reso attuabili significative possibilità di sviluppo che nel corso dei prossimi anni potranno essere colte dalla Vostra Società.

I segmenti di attività che appaiono maggiormente promettenti sono in particolare la crescita del mercato delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e dello sviluppo e gestione delle comunità energetiche rendendole in prospettiva come servizi principali e caratterizzanti l'attività aziendale.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

I dati consuntivi del 2023 mostrano una ulteriore contrazione dei consumi di energia in Italia, sia per il gas naturale che, in misura minore, per l'energia elettrica.

Nonostante la complessità e la gravità della situazione che ha colpito l'intero sistema economico, la Vostra Società ha comunque ottenuto un significativo utile anche in questo esercizio, il quale potrà essere ulteriormente e considerevolmente migliorato nei prossimi anni. La riduzione dei consumi di metano, che appare oramai strutturale, è ancora più evidente analizzando i primari settori di utilizzo della commodity dove il calo complessivo supera il 10% rispetto all'esercizio 2022, confermato dalla decrescita.

L'industria ha registrato un consumo finale di 11,5 miliardi di metri cubi, con una diminuzione del 4,1% rispetto al 2022; il settore termoelettrico ha anch'esso ridotto i consumi, scendendo a 21,0 miliardi di metri cubi (-9,5%), mentre il settore civile ha registrato un calo significativo, raggiungendo i 26,6 miliardi di metri cubi, con una variazione del -15,6% rispetto all'anno 2022.

Tale fabbisogno è stato soddisfatto da importazioni via gasdotto pari al 73,2%, equivalenti a 44,2 miliardi di metri cubi (-11,7% sul 2022 e -7,6% sul decennio precedente), rimpiazzate dall'import di GNL via mare al 22,3% (16,1 miliardi di metri cubi) a fronte di un ulteriore discesa della produzione nazionale oramai caduta sotto i 3 miliardi di estrazione annua (-9,6% sul 2022 e -45,3% sul decennio).

La nazione di provenienza delle importazioni prevalente è, con un dato superiore ai 23 Mldmc, l'Algeria (-2,2% sul 2022), seguita dall'Azerbaijan posizionata poco sotto i 10 Mldmc (-3,4%) e la Norvegia con 6,4 Mldmc (-9,5%).

Discorso a parte merita la Russia le cui esportazioni verso l'Italia sono ridotte a 2,5 Mldmc, dato che rappresenta una riduzione del -76,9% sul 2022 quando l'import nazionale dal TAG si era attestato a 8,5 Mldmc.

Il mercato dell'energia elettrica mostra anch'esso un quadro di riduzione dei consumi seppure in maniera inferiore a quello del gas.

Il dato nazionale indica una riduzione dei consumi del 2,8% con poco meno di 308 Terawattora (TWh), valore più basso – escludendo gli anni della pandemia – degli ultimi 20 anni. Per quanto riguarda invece la provenienza geografica dell'energia i dati mostrano come oltre l'83% del fabbisogno (256,5 TWh) sia stato soddisfatto da produzione nazionale (-6,3% rispetto al 2022) e da un significativo incremento dell'import di ben 9,3 TWh in più rispetto all'esercizio precedente (+19,3%), soprattutto grazie ad un miglioramento complessivo delle condizioni di fornitura della produzione nucleare francese.

La produzione rinnovabile – che è arrivata a soddisfare il 37% del fabbisogno nazionale – si è portata a 114,5 TWh, con un incremento di quasi 16 TWh rispetto al 2022 (+16,1%).

In crescita risultano l'idroelettrico (+38,6% sull'esercizio precedente) tornato ai livelli precedenti la siccità che ha caratterizzato l'anno 2022 ed il fotovoltaico che ha registrato un volume record di 30,5 TWh (+10,7% sul 2022) e l'eolico (+14,7%).

In controtendenza invece gli impianti a biomasse che hanno prodotto 1 TWh in meno rispetto all'esercizio precedente (-6,3%) e gli impianti geotermici (-1,5% sull'esercizio 2022). L'incremento delle energie rinnovabili, amplificato da un calo dei consumi, ha ovviamente comportato una significativa riduzione dell'apporto dalle fonti fossili al fabbisogno nazionale. Come già evidenziato il gas naturale ha ridotto il suo apporto al mix produttivo del 20% (-22,5TWh) mentre, soprattutto a causa delle cessazione delle misure emergenziali assunte dalle autorità governative nel corso della crisi energetica del 2021/2022, è ancora più sensibile la riduzione della produzione da carbone calata a 12,0 TWh (-42%).

Come detto, i prezzi delle commodities sono tornati ad un andamento più prevedibile, col pieno superamento delle quotazioni estreme registrate nel corso dell'esercizio precedente.

Il PUN - prezzo unico nazionale che verrà superato al termine del corrente anno - ha avuto una media annuale ponderata di circa 127 €/MWh contro i 303 €/MWh registrati nel 2022, con un calo di oltre il 58% anno su anno.

Questo dato ben riflette le condizioni che si sono create a livello europeo dove il prezzo medio su fornitura "flat" in Francia si è attestato a 96,7 €/MWh (-59,6% sul 2022) e in Germania con 95,8 €/MWh.

Analogamente, per quanto riguarda il gas naturale, il PSV medio ponderato dell'esercizio risulta in calo di quasi due terzi, posizionandosi con una quotazione media di 42,4 €/MWh su livelli paragonabili alle quotazioni del mercato olandese di riferimento che consuntiva a 40,8 €/MWh (-67% sul 2022).

Se da un lato è incoraggiante il dato consuntivo dei mesi di dicembre 2023 e gennaio 2024, dove il PSV chiude con un'ulteriore riduzione a 36,1 e 32,7 €/MWh, occorre sottolineare come i prezzi stiano tendendo a posizionarsi su livelli più alti rispetto a quelli del decennio precedente, ovviamente estendendo tale tendenza anche alle quotazioni dell'energia elettrica.

Si può quindi affermare che il nuovo assetto del mercato europeo preveda livelli di quotazioni superiori del 30-40% rispetto a quelli pre-crisi, configurando una vera e propria trasformazione dei mercati energetici mondiali.

La situazione contingente tra la fine dell'esercizio 2023 e il termine della stagione termica conferma una situazione di generale calo della domanda di gas sia del settore civile, dovuto a una stagione sostanzialmente calda, sia del settore industriale che determina un duplice effetto sia sui consumi diretti che su quelli termoelettrici.

A fronte di un conferimento in stoccaggio record (al 99,8%) la debolezza della domanda a livello europeo ha di fatto determinato una significativa diminuzione congiunturale dei prezzi, sia nelle fasi di consegna fisica (la c.d. Delivery) che nelle quotazioni a termine (i c.d. Futures) per la restante parte dell'inverno e in proiezione per il prossimo inverno.

Dall'inizio della stagione il gas destinato alla clientela finale è scambiato infatti a 30-35 €/MWh e le quotazioni a termine fanno prevedere che da qui alla fine dell'anno non ci saranno variazioni significative.

Al termine del mese di maggio 2024 lo stoccaggio italiano era pari al 74,1% (69,3% il dato in Europa) e la campagna di iniezione sta procedendo velocemente a prezzi in linea a quelli sopra indicati; si può quindi facilmente ipotizzare una rapida e conveniente saturazione degli stoccaggi che potranno contribuire alla stabilizzazione dei prezzi nel corso della prossima stagione termica 2024/2025.

Per quanto riguarda l'energia elettrica la decrescita delle quotazioni, dopo un quarto trimestre del 2023 attestate su valori attorno ai 120 €/MWh, è invece meno marcata.

Nei primi 5 mesi del 2024 i prezzi registrano valori attorno ai 90-100 €/MWh, comunque molto in riduzione rispetto alle medie del 2022 (303€/MWh) e del 2023 appena trascorso (127 €/MWh), che possono essere assunti come riferimento per il corrente anno.

Dal 1 gennaio 2024 è stato definitivamente superato il mercato tutelato del gas metano. Questo evento, che ha permesso di mantenere nel portafoglio della Società le utenze precedentemente appartenenti a questo tipo di mercato, ha comportato, secondo la Delibera Arera 100/2023/R/com, il passaggio di una parte dei clienti al mercato libero con un'offerta specificamente dedicata (la cosiddetta Offerta "Simil Placet"). Per la clientela definita "vulnerabile" è stato invece previsto il mantenimento della fornitura a condizioni stabilite dalla suddetta Arera. Il passaggio a mercato libero del mercato elettrico della clientela ancora appartenente al mercato tutelato, previsto al prossimo 1 luglio 2024 seguirà uno schema differente.

Per i clienti ancora appartenenti al mercato di salvaguardia e non appartenenti alla categoria dei "vulnerabili" nel mese di febbraio 2024 si sono svolte le aste per l'assegnazione di lotti di clientela a fornitori appartenenti al mercato libero svoltesi sulla base della competenza geografica; sulla base degli esiti di tale aste questi clienti cambieranno forzatamente il loro fornitore. Per quanto riguarda invece i clienti "vulnerabili" ancora riforniti nell'ambito delle tutele gradualistiche non è, allo stato attuale della regolazione, ancora stato determinato il destino.

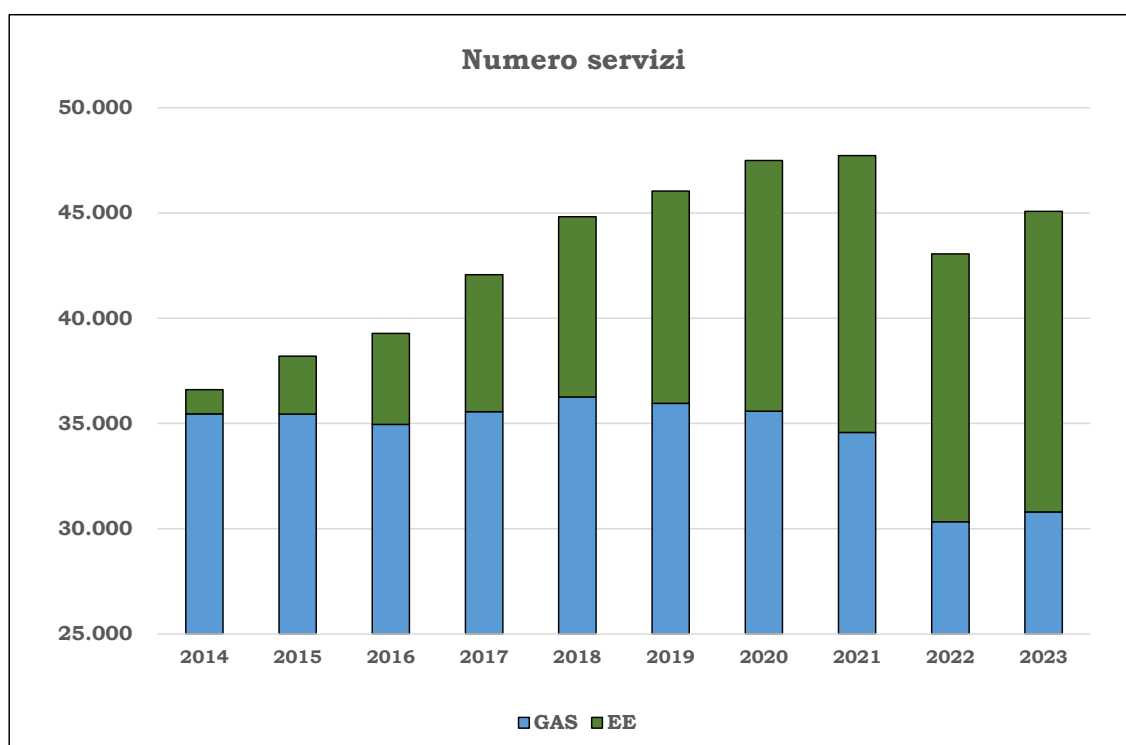
Da un lato si ipotizza una nuova messa all'asta di detti clienti a favore di operatori di mercato libero, per farli rifornire a tariffe stabilite dall'Arera, dall'altra si può immaginare il prolungamento della fornitura da parte del Servizio elettrico nazionale attraverso l'approvvigionamento di energia curato dall'Acquirente unico S.p.a..

La modifica dell'assetto del mercato elettrico potrà quindi rappresentare un'ottima opportunità di incremento del portafoglio clienti della Vostra Società, in particolare nelle aree di nuova espansione commerciale quali, le limitrofe province di Asti e Cuneo.

La gestione dei crediti, sebbene i prezzi delle commodities siano tornati a livelli paragonabili a quelli degli anni precedenti, risente ancora dei prezzi registrati nel 2022.

L'evento ha chiaramente influenzato tutte le fasce di clientela, confermando la validità della decisione della Vostra Società di concentrare le proprie attività commerciali sulla clientela familiare e sulle piccole imprese c.d. "small business". Questi segmenti presentano una minore concentrazione di rischio e richiedono un impegno di liquidità inferiore rispetto alla loro redditività specifica.

L'esercizio 2023 ha registrato, dopo la severa riduzione della clientela imposta dalla crisi energetica dell'esercizio precedente, la ripresa del processo di crescita del portafoglio clienti:



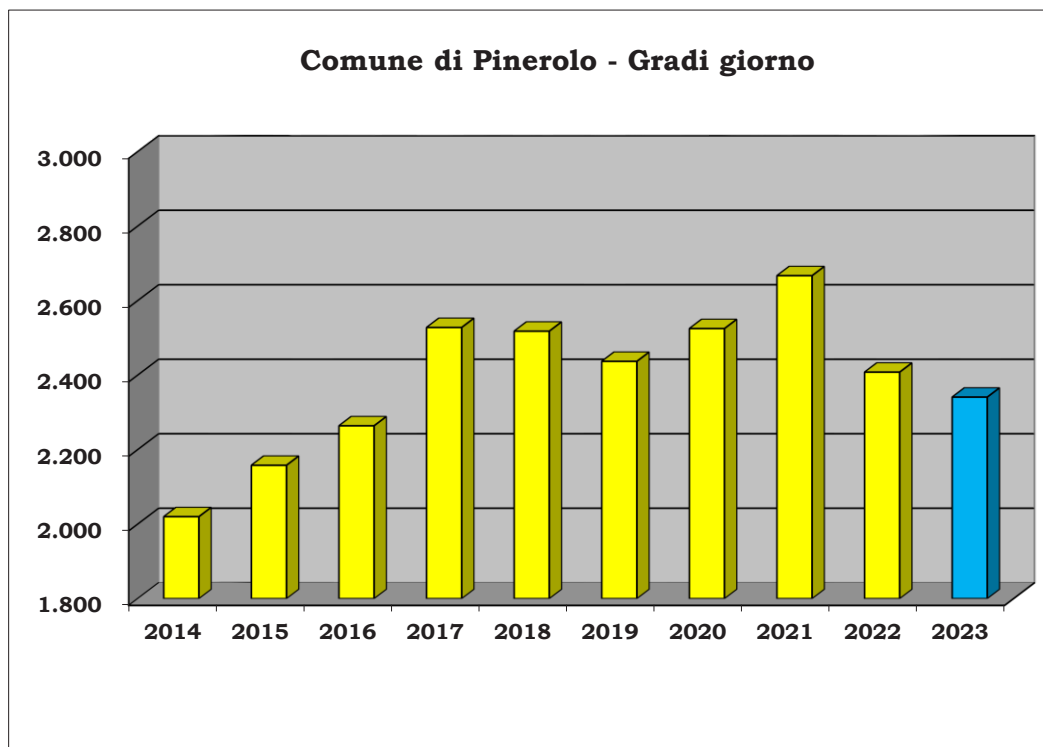
Risultano positivi i dati delle forniture di entrambe le commodities trattate. L'energia elettrica vede incrementare i servizi di 1.561 unità (+ 12,3%) mentre i servizi gas raggiungono il dato di 30.798 servizi (+1,5%) con un totale annuo di oltre 45.000 forniture attive (+4,7% rispetto all'esercizio 2022).

Alla chiusura del presente esercizio l'attività di vendita di gas ed energia elettrica era operativa su un totale di 771 Comuni (-4 rispetto al 2022), dislocati in 48 province (+8) appartenenti a 17 regioni italiane, con un aumento di 6 rispetto all'esercizio precedente.

Come già affermato, l'anno 2023 è risultato più caldo rispetto ai sette anni precedenti.

Le stazioni di rilevazione del Comune di Pinerolo prese a riferimento, hanno infatti registrato un dato pari a 2.341 gradi giorno, dato inferiore sia alla media quinquennale (anni dal 2019 al 2023) pari a 2.476 GG (-5.5%) che a quella decennale di 2.387 gg (-1,9%).





Lo sfavorevole andamento climatico, l'abbandono di segmenti significativi di mercato e una maggiore consapevolezza sui temi del risparmio energetico da parte della clientela finale servita ha determinato una ulteriore contrazione dei volumi gas trattati che sono stato pari a 52.386.616 Smc.

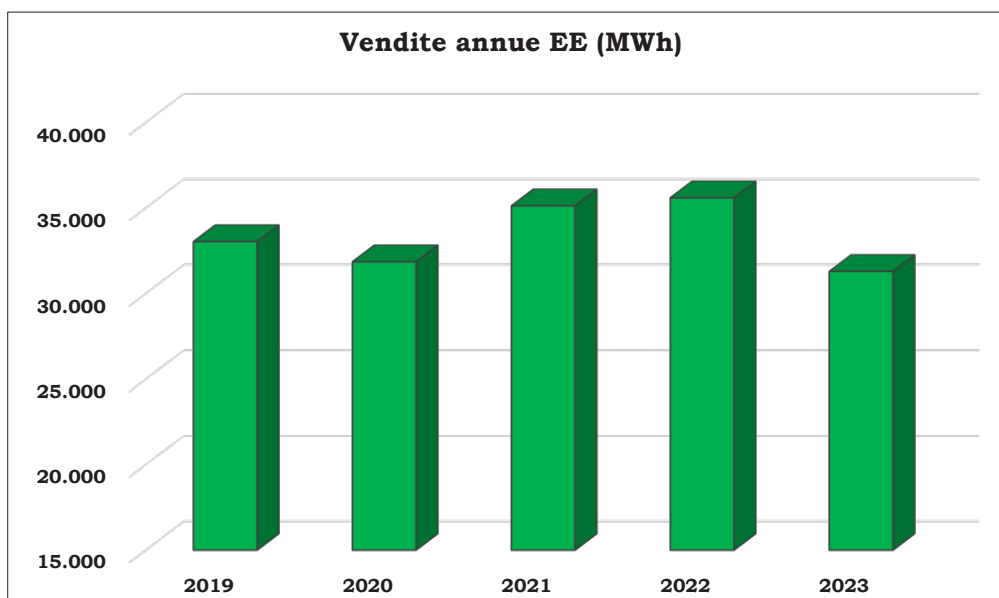
Tale dato risulta essere in significativa contrazione rispetto alla chiusura degli esercizi precedenti, tanto da risultare in riduzione del 42,0% rispetto al consuntivo 2022.

A causa delle citate cessioni ai fornitori di default dei clienti in prevalenza appartenenti a reti esterne la c.d. area "captive", la rete DGN. S.r.l. torna a essere l'area maggiormente rilevante per l'attività della Società per le forniture di gas naturale con un venduto pari al 56,9% del gas venduto; tutte le altre vendite sono quasi tutte concentrate nel nord-ovest prevalentemente su reti gestite da Italgas S.p.a.

Obiettivo della gestione dei prossimi esercizi sarà quella di riconquistare le quote di mercato, sia sulla rete domestica che su quelle esterne (che erano arrivate a rappresentare sino al 70% dei volumi di gas vendute) precedentemente detenute.



La vendita di energia elettrica nonostante una buona crescita della clientela servita mostra una contrazione rispetto ai consuntivi degli anni precedenti:



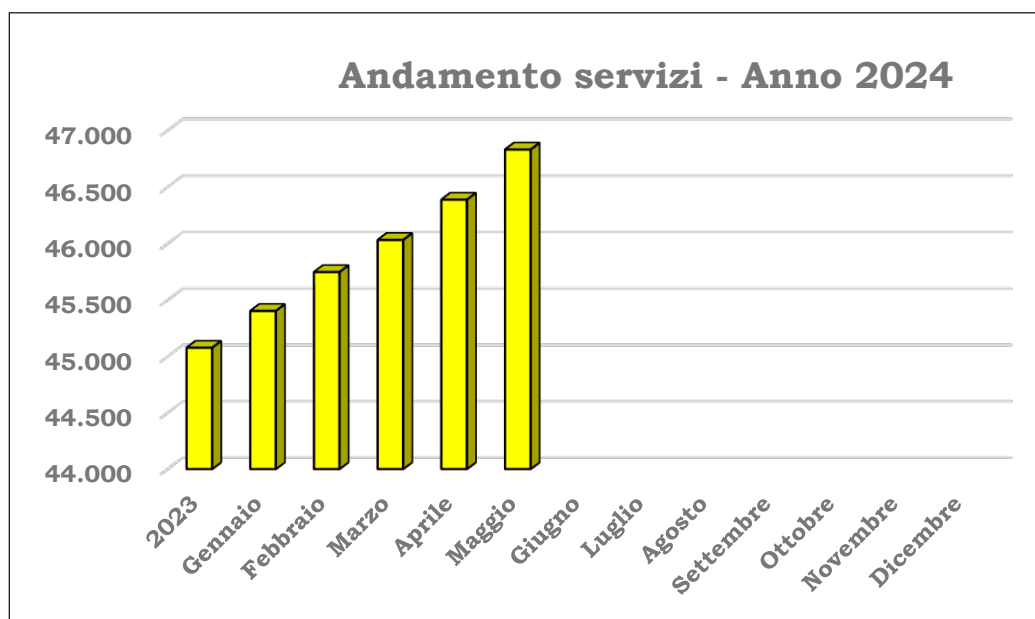
Il consuntivo dell'esercizio, oggetto della presente relazione, vede le vendite attestarsi attorno ai 31.583 MWh, dato in diminuzione rispetto ai 35.597 MWh dell'anno 2022 (-11,2%).

Considerando costante il mix di vendita, la riduzione dei volumi trova facile giustificazione in comportamenti della clientela finale orientati al risparmio energetico: infatti a fronte di un consumo per cliente nel 2022 pari a circa 2,80 MWh quello del 2023 scende a 2,21 MWh con una riduzione quasi del 21% anno su anno.

La Vostra Società ha provveduto, durante il corso della crisi, a disporre di una provvista di capitale sufficiente a far fronte ai pagamenti delle forniture ed a fornire le garanzie collaterali precedentemente mai richieste sia dai fornitori delle commodities che dai gestori di rete di gas ed energia elettrica.

La necessità di risorse finanziarie, insieme al notevole aumento dei tassi bancari di riferimento registrato negli ultimi due anni, ha fortemente penalizzato la redditività della Vostra Società. Tuttavia, questo ha permesso di garantire la massima puntualità nei pagamenti ai fornitori, condizione indispensabile per rafforzare la reputazione di piena affidabilità nel settore. Questa solidità è alla base di una ripresa nello sviluppo, già visibile in questo esercizio e con un impatto ancora maggiore previsto per i prossimi. Nonostante tutto, questa scelta ha permesso alla Vostra Società di mantenere la capacità di generare reddito e valore per i propri azionisti.

A proposito del Progetto Energheia si comunica che tutti i cantieri dedicati al c.d. Ecobonus 110% sono stati conclusi positivamente entro il termine del 31 dicembre 2023 ed è stata attuata la cessione dei relativi crediti fiscali maturati dall'esecuzione dei lavori, a completa copertura dei costi operativi sostenuti.



Per quanto riguarda il Progetto Energheia e le altre attività intraprese come ESCO - Energy saving company la Vostra Società dovrebbe beneficiare di una normalizzazione del settore, a valle del termine degli incentivi legati all'Ecobonus, che dovrebbe permettere una normale ripresa dell'attività di proposta di riqualificazione energetica rivolta agli edifici condominiali.

Si evidenzia come l'introduzione della Direttiva sulla Prestazione energetica nell'edilizia (la c.d. Direttiva edifici green) oramai approvata dall'Unione Europea apra, sulla base dell'esperienza pluriennale maturata, importanti prospettive di sviluppo.

Tale Direttiva va infatti nella direzione anticipata dal Progetto Energheia con la riduzione dei fabbisogni primari di energia attraverso l'isolamento degli edifici e il soddisfacimento del fabbisogno di energia termica residuo, attraverso fonti rinnovabili di energia per raggiungere le performances di efficientamento richieste.

Alla luce di questa evoluzione, il potenziale commerciale e operativo futuro della Vostra Società in questa specifica attività si rafforza in modo evidente.

Il 24 gennaio 2024 è stato finalmente pubblicato, da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il c.d. Decreto CER, che disciplina l'accesso alle tariffe incentivanti, ai contributi PNRR e le modalità di raccordo con il regime transitorio per la creazione e gestione delle Comunità energetiche rinnovabili.

Prontamente il Gestore dei sistemi energetici S.p.a. ha emesso in data 23 febbraio 2024 le Linee operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR applicativo del sopra citato Decreto.

Il quadro normativo, seppure depotenziato rispetto alle previsioni iniziali, può ora definirsi completo e si apre quindi la possibilità per la Vostra Società di porsi, sfruttando l'esperienza maturata nella gestione degli Autoconsumi collettivi condominiali, come gestore e promotore di Comunità energetiche territoriali attraverso le quali potersi dotare di un ulteriore strumento di sviluppo commerciale.

Tra le potenziali ulteriori iniziative la Vostra Società sta operando per la creazione di una filiera locale per la produzione e la successiva commercializzazione dei c.d. Carbon credits, meccanismo volontario di compensazione dei crediti di carbonio a compensazione, degli impatti dei processi produttivi delle aziende industriali e di servizio.

I meccanismi ESG (enviroment, social e goverance) di valutazione delle aziende stanno infatti acquisendo sempre maggiore importanza, anche per le PMI e diventa quindi importante per la Vostra Società porsi come riferimento per la promozione di iniziative in tal senso.

A fronte di un andamento incoraggiante delle commodities relativi ai business principali, la Vostra Società è concentrata sull'ottimizzazione della gestione finanziaria e sulla progressiva espansione commerciale che come detto sarà focalizzata sulla clientela domestica e su quella c.d. small-business.

Il primo aspetto potrà eventualmente giovare di un auspicabile, e più volte annunciato, ribasso dei

tassi di interesse di indebitamento che coniugandosi a rapporti più dinamici con gli istituti bancari, potrà andare a ridurre i costi da indebitamento che tanto hanno mortificato il risultato dell'esercizio 2023.

L'azione commerciale si concentrerà verso la ricerca di nuove partnership commerciali che dovranno andare a potenziare lo sviluppo particolarmente riferito alle Province di Cuneo e di Asti che, date le loro caratteristiche economico-sociali, possono essere ritenute come aree di elezione per la propria espansione commerciale.

Oltre alla creazione di nuovi punti vendita e/o rapporti di agenzia in tale area, o in altre e diverse aree qualora si creassero le condizioni per ben operare, verranno altresì lanciate diverse offerte commerciali dedicate sia alle attività micro-business che alle famiglie in uscita dai mercati tutelati di gas ed energia elettrica.

A tal proposito portiamo alla Vostra attenzione come, nel mercato elettrico, il fornitore di tutela graduale che opererà dal prossimo 1 luglio 2024 sarà nella provincia di Torino la società Enel Energia S.p.a., mentre per la città di Torino e per le provincie di Cuneo e Asti sono risultate vincitrici dei lotti due altre società molto meno conosciute e radicate, elemento che aprirà nuove e significative opportunità di crescita del portafoglio clienti della Vostra Società.

Per quanto riguarda la gestione del credito verranno sperimentate nuove modalità di gestione e presidio del processo di recupero dell'insoluto con la finalità di ridurre il più possibile i tempi di incasso e la quantità di crediti portati a perdita negli anni.

Anno positivo si prefigura anche per l'esercizio della Centrale idroelettrica "Alba Ovest", ricordiamo acquisita nel 2013 con le sole proprie forze dalla Vostra Società, che, dopo un paio di anni inficiati dalla grave siccità patita da tutto il nord Italia, darà anche per questo esercizio il proprio contributo alla creazione di liquidità e alla solidità patrimoniale dell'azienda.

Il fatturato dell'esercizio, salvo significative variazioni dei prezzi delle commodities trattate allo stato attuale non prevedibili, sarà dunque in linea con quello del presente esercizio a fronte di una redditività in crescita.

Ai fini delle Vostre decisioni circa la quantificazione della distribuzione dei dividendi maturati nel corso dell'esercizio 2023, ricordiamo come il grave momento di stress economico-finanziario che ha investito tutti gli attori della filiera energetica nel corso del 2022, abbia determinato un esteso e profondo processo di down-grading a carico della quasi totalità degli operatori del settore da parte di tutte le Società di valutazione.

Prendendo ad esempio la Cerved rating Agency S.p.a., pur inserendo Acea Pinerolese Energia S.r.l. a livello di "sicurezza elevata S1", con una probabilità di insolvenza minima all'1,55% ha ridotto il rating della Vostra Società di ben 2 livelli (da livello A3.1 a livello B1.2). Il capitale sociale, derivante solo dalla parziale distribuzione degli utili accumulati durante la vita della Società, ha permesso di ricevere un giudizio – sebbene inferiore alla media delle aziende del settore – valutato come "discreto" con evidenza di una nota positiva relativa al "reinvestimento degli utili maturati nel corso del 2022 interamente in azienda".

Questo dimostra quanto sempre sostenuto nelle relazioni di gestione accompagnatorie ai vari bilanci d'esercizio, ossia la necessità di una crescente patrimonializzazione della Società, elemento che le ha permesso di superare una crisi nel proprio settore di attività di intensità e magnitudo senza precedenti.

Pertanto, si riafferma l'opportunità di una scelta prudente nell'erogazione dei dividendi rispetto all'utile maturato, in linea con quanto avviene per le altre Società operanti nel settore energetico.



2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti più significativi effettuati nell'esercizio in chiusura sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- Migliorie di beni di terzi:
(Efficientamento energetico presso l'impianto di Compostaggio - Polo Ecologico Acea) *in corso* euro 9.315

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- Centrale idroelettrica (installazione Controllo Centrale di Impianto) euro 13.962
- Attrezzature (realizzazione struttura per pannello pubblicitario) *in corso* euro 8.625
- Attrezzature euro 650

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati nuovi finanziamenti.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto.

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	31/12/2023	Var. %	31/12/2022	Var. %	31/12/2021
Capitale investito					
1) Attivo circolante					
1.1) Liquidità immediate	10.562.327	15,38% ↑	9.154.262	29,90% ↑	7.047.015
1.2) Liquidità differite	41.188.342	-13,92% ↓	47.849.032	-12,40% ↓	54.621.935
1.3) Rimanenze	38.416	70,62% ↑	22.515	-58,44% ↓	54.173
Totale attivo circolante	51.789.085	-9,18% ↓	57.025.809	-7,61% ↓	61.723.123
2) Attivo immobilizzato					
2.1) Immobilizzazioni immateriali	1.980.499	-28,08% ↓	2.753.753	-22,16% ↓	3.537.606
2.2) Immobilizzazioni materiali	1.958.214	-7,06% ↓	2.107.061	-4,91% ↓	2.215.973
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	439.576	-15,05% ↓	517.434	30,36% ↑	396.913
Totale attivo immobilizzato	4.378.289	-18,59% ↓	5.378.248	-12,56% ↓	6.150.492
Totale capitale investito	56.167.374	-9,99% ↓	62.404.057	-8,06% ↓	67.873.615
Capitale acquisito					
1) Passività correnti	21.662.162	-1,31% ↓	21.949.650	-56,40% ↓	50.343.660
2) Passività consolidate	22.172.701	-25,06% ↓	29.586.643	316,34% ↑	7.106.333
3) Patrimonio netto	12.332.511	13,48% ↑	10.867.764	4,26% ↑	10.423.622
Totale capitale acquisito	56.167.374	-9,99% ↓	62.404.057	-8,06% ↓	67.873.615

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	31/12/2023	Var. %	31/12/2022	Var. %	31/12/2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.779.191	-54,13% ↓	125.951.728	36,22% ↑	92.460.513
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	100,00% ↑	-33.500	-200,00% ↓	33.500
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	31.902	368,66% ↑	6.807	-91,76% ↓	82.603
Valore della produzione	57.811.093	-54,09% ↓	125.925.035	36,02% ↑	92.576.616
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.906.634	-65,47% ↓	112.660.133	70,74% ↑	65.981.832
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-15.901	-763,25% ↓	-1.842	-223,73% ↓	-569
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	14.045.528	36,63% ↑	10.280.248	-52,41% ↓	21.603.604
Valore aggiunto	4.874.832	63,23% ↑	2.986.496	-40,17% ↓	4.991.749
- Costo per il personale	1.195.418	5,17% ↑	1.136.613	9,47% ↑	1.038.271
Margine operativo lordo	3.679.414	98,90% ↑	1.849.883	-53,21% ↓	3.953.478
- Ammortamenti e svalutazioni	1.454.653	6,73% ↑	1.362.965	-24,17% ↓	1.797.345
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0		0	-100,00% ↓	551.717
Reddito operativo	2.224.761	356,91% ↑	486.918	-69,65% ↓	1.604.416
+ Altri ricavi e proventi	1.859.510	2,23% ↑	1.818.949	71,08% ↑	1.063.242
- Oneri diversi di gestione	924.953	-6,13% ↓	985.384	324,41% ↑	232.177
+ Proventi finanziari	339.796	22,53% ↑	277.325	6,66% ↑	260.005
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-1.276.054	-303,54% ↓	-316.218	-256,28% ↓	-88.756
Reddito corrente	2.223.060	73,46% ↑	1.281.590	-50,84% ↓	2.606.730
+ Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
- Svalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
Reddito ante imposte	2.223.060	73,46% ↑	1.281.590	-50,84% ↓	2.606.730
- Imposte sul reddito	758.313	74,35% ↑	434.948	-52,64% ↓	918.318
Reddito netto	1.464.747	73,01% ↑	846.642	-49,86% ↓	1.688.412

Si segnala che anche nell'esercizio 2023, per una migliore rappresentatività e comparabilità con gli esercizi precedenti, sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

- si è provveduto a riclassificare i contributi riconosciuti come credito di imposta e finalizzati ad attenuare il rincaro del gas naturale per un importo complessivo di euro 128.601 dagli "altri ricavi" a riduzione dei costi per "acquisti di materie prime e di consumo"
- i costi sostenuti per i conguagli derivanti dalla riallocazione del gas acquistato relativi agli esercizi precedenti per i quali è stato utilizzato il fondo appositamente accantonato sono stati riclassificati dai costi per "acquisti di materie prime e di consumo" agli "altri oneri di gestione" per un importo complessivo di euro 624.040 coerentemente al rilascio del fondo stesso iscritto tra gli "altri ricavi"

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono:

ROE (Return On Equity)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio).
Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE (Return On Equity)	11,88%	7,79%	16,20%

Valore indicatore:

- l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del capitale proprio confrontandolo con quello di investimenti alternativi;
- non esiste un valore standard, in quanto lo stesso varia molto in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;
- valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROI (Return On Investment)	3,96%	0,78%	2,36%

Valore indicatore:

Tenere presente che in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

ROS (Return On Sale)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROS (Return On Sale)	5,47%	1,05%	2,66%

Valore indicatore:

- in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.



EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)**DESCRIZIONE**

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	4.613.971 €	2.683.448 €	4.784.543 €

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)**DESCRIZIONE**

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine di Struttura Primario	8.044.479 €	5.616.754 €	4.246.905 €

Valore indicatore:

- un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un margine negativo elevato potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)**DESCRIZIONE**

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Indice di Struttura Primario	287,60%	206,97%	168,76%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un indice sensibilmente inferiore a 100 potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Mezzi propri / Capitale investito	21,96%	17,42%	15,36%

Valore indicatore:

- l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore;
- valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione, denotando solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Rapporto di Indebitamento	78,04%	82,58%	84,64%

Valore indicatore:

- valori elevati dell'indicatore possono essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti;
- è determinante il confronto con i benchmark.

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono:

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine di Liquidità Primario	-11.099.835 €	-12.795.388 €	-43.296.645 €

Valore indicatore:

- un margine positivo, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.



Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Indice di Liquidità Primario	48,76%	41,71%	14,00%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Indice di Liquidità Secondario	238,90%	259,70%	122,50%

Valore indicatore:

- un indice superiore a 100 indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 potrebbe indicare una situazione di tensione di liquidità dovuta all'impossibilità di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con l'eventualità di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

D) Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

DESCRIZIONE

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Variazione dei Ricavi	-54,13%	36,22%	48,35%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- variazioni negative devono essere attentamente valutate per verificare se siano dovute a motivi congiunturali o destinate a durare nel tempo e se si siano registrate solo per l'impresa in esame o per l'intero settore.

E) Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Costo del Lavoro su Ricavi	2,07%	0,90%	1,12%

Valore indicatore:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto di 100, in quanto valori prossimi a 100 significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro;
- è determinante il confronto con i benchmark.



Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

DESCRIZIONE

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	336.717 €	252.918 €	356.176 €

Valore indicatore:

- *sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;*
- *tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è labour intensive;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, di seguito vengono elencate le principali attività svolte nell'anno 2023 relative al rapporto con il personale:

- Dipendenti totali
- Formazione
- Sorveglianza Sanitaria
- Adempimenti normativi
- Sviluppo Organizzativo
- D. Lgs 81/08
- Certificazioni
- Indice Infortuni
- D.Lgs 231/01

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2023 è pari a n° 20 unità, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il 95% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, il 45% è di sesso femminile, il 75% dispone di una laurea e tutti svolgono mansioni impiegatizie.

Nell'anno 2023 sono stati effettuati 12 corsi di formazione, per un totale di 160 ore di formazione, relative allo sviluppo delle risorse umane nell'ottica di un continuo arricchimento tecnico/professionale. E' stato coinvolto in attività formative il 100% dei partecipanti. L'ambito formativo ha riguardato aggiornamenti tecnici/legislativi e corsi obbligatori in materia di Salute e Sicurezza (20%).

A livello di Sorveglianza Sanitaria, sono state organizzate 14 visite periodiche, che non hanno dato luogo ad alcuna criticità.

Nel corso del 2023 non vi sono stati cambiamenti a livello organizzativo.

L'azienda ha provveduto all'aggiornamento o alla predisposizione dei diversi documenti di valutazione del rischio come previsto dal D.Lgs. 81/08. Così come l'anno 2022, anche con il 2023 l'RSPP ha mantenuto il trend del censimento delle segnalazioni di near miss e situazioni pericolose. I vari documenti durante l'anno sono stati analizzati e modificati, in funzione di nuove esigenze oppure per la necessità di aggiornamento, sono state aggiornate le valutazioni di rischi specifici, come ad esempio quello sul Rischio da Stress Lavoro Correlato. L'azienda ha provveduto al costante monitoraggio delle misure di prevenzione e protezione con eventuali modifiche, integrazioni o conferme. Sono stati effettuati sopralluoghi per la verifica di situazioni specifiche in materia di sicurezza, nonché incontri periodici tra SPP, dirigenti, e RLS e talvolta anche il medico competente, per trattare le tematiche specifiche, analisi near miss e infortuni, e per il monitoraggio dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro. L'azienda ha provveduto ad aggiornare costantemente la documentazione relativa al sistema di gestione della sicurezza sul lavoro in funzione dei mutamenti aziendali e/o normativi e le nuove circolari/istruzioni operative o le loro revisioni sono periodicamente pubblicate sulla rete intranet aziendale. Sono inoltre stati assolti gli obblighi annuali, come previsto dal D.Lgs. 81/08, per quanto concerne il sopralluogo annuale del Medico Competente, la riunione ex articolo 35 ed il relativo verbale, con la comunicazione da parte del MC dei risultati anonimi collettivi, la relazione annuale da parte del Rspp.



Dal punto di vista sindacale, le relazioni industriali, con le RSU del CCNL Gas-Acqua sono proseguite in maniera costruttiva ed aperta al dialogo. Durante il 2023 il tema di maggior interesse ha riguardato i possibili sviluppi e le possibili evoluzioni societarie. La Direzione ha informato tempestivamente la controparte sindacale di tutte le novità, in un'ottica di trasparenza e collaborazione. Inoltre sono stati affrontati argomenti legati ai processi di innovazione, organizzazione e digitalizzazione che hanno interessato l'Azienda, quali Mensa, Banca Ore, Videosorveglianza e Premio di risultato.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

L'attività di Acea Pinerolese Energia S.r.l. è esposta a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si è ritenuto di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura.

Rischio di liquidità.

L'attività finanziaria è gestita direttamente con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive.

La crisi energetica con il conseguente rincaro del prezzo delle commodities ha comportato un maggior utilizzo delle linee di credito in essere e un loro incremento nei primi mesi dell'esercizio che ha permesso alla società di continuare ad onorare puntualmente gli impegni nei confronti dei propri fornitori.

Rischio cambi.

La società non è esposta a rischi di cambio e alla data di chiusura del bilancio esercizio 2023 non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio.

Rischi di credito.

La Società non presenta rilevanti concentrazioni dei rischi di credito, essendo l'esposizione creditoria vantata quasi esclusivamente nei confronti di utenza diffusa.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempienza delle controparti, considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando dati storici e l'anzianità del credito.

Si ritiene che la Società, oltre al generico rischio d'impresa, non corra rischi particolari se non quelli legati ad una maggiore richiesta di rateizzazione da parte dei propri clienti.

3.2 Rischi non finanziari

La società, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistenti i seguenti rischi particolari:

- rischio di aggiustamento annuale dei volumi per un periodo di cinque anni successivi a quello di chiusura dell'esercizio. Tale rischio è rilevante in particolare per le grandi utenze che dispongono di due sistemi di misura (il contatore tradizionale ed il correttore volumetrico) che nel loro funzionamento possono dare luogo a ricalcoli dei consumi e conseguenti riallocazioni estremamente rilevanti.

Nella nota integrativa sono esposte più dettagliatamente le azioni intraprese dalla società per fronteggiare tale rischio.

4. Attività di ricerca e sviluppo

La società nell'esercizio in chiusura non ha svolto attività di ricerca degna di nota.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la collegata E-Gas S.r.l. comportanti costi per euro 2.625.

Alla data del 31/12/2023 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 2.625 per fatture da ricevere.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società, alla data di chiusura del corrente esercizio, non detiene azioni proprie.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato né alienato azioni proprie e non è soggetta a controllo di altre società.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La progressiva stabilizzazione dei prezzi delle commodities su livelli decisamente più bassi rispetto a quanto verificatosi durante la crisi sta portando ad un generale miglioramento delle condizioni di approvvigionamento e ad una riconsiderazione al ribasso delle condizioni di garanzia richieste dai diversi fornitori.

Le condizioni di approvvigionamento che sono progressivamente in fase di rinnovo, recepiscono tali positivi elementi, e vedono dunque un miglioramento degli spread offerti dal mercato sulle commodities e minori garanzie richieste alla Vostra Società.

I maggiori benefici di questo generale miglioramento del mercato all'ingrosso si osserveranno dalla nuova stagione termica 2024/2025 ed impatteranno, oltre che sul bilancio 2024, in maniera più sensibile sui bilanci successivi.



9. Evoluzione prevedibile della gestione

Sul lato dell'offerta la Vostra Società sta ora beneficiando da un lato dal pieno superamento del blocco tariffario imposto dal sopra citato Decreto Aiuti-bis e dall'altro dal totale superamento delle tariffe di tutela che avranno piena efficacia a decorrere dal mese di dicembre del corrente anno.

Sul piano operativo, dopo la fase di sperimentazione dell'ultimo trimestre 2022, nel corso del 2023 la Vostra Società si è qualificata come Utente del Bilanciamento del servizio gas (i c.d. "Shipper"), mettendo in normale esercizio la gestione delle forniture gas, gestendo quindi in proprio l'approvvigionamento, il trasporto ed il dispacciamento a punti di prelievo.

Nel corso del 2024 è già iniziata analoga sperimentazione per il settore elettrico che dovrà portare al termine dell'anno a gestire in completa autonomia almeno il 50% dell'energia richiesta dal portafoglio clienti in essere.

In sostanza la Vostra Società si approvvigionerà in autonomia di energia elettrica o presso controparti o presso il Gestore dei mercati energetici S.p.a., dispaccerà la stessa sulla rete e attraverso i servizi di Terna S.p.a. e consegnerà l'energia attraverso la rete dei distributori locali, uno fra questi E_Distribuzione S.p.a.

L'implementazione di tali attività sta già peraltro consentendo alla Vostra Società di presentare al mercato offerte economicamente più competitive del passato, permettendo una migliore ripresa della crescita della clientela finale.

Tale nuovo approccio di approvvigionamento richiede un significativo impegno liquidità ovvero di garanzie prestate sia ai fornitori che ai soggetti che forniscono i servizi di rete. Per tale esigenza è stata impiegata parte della liquidità acquisita dal sistema bancario per fronteggiare la crisi delle quotazioni delle commodities.

Le somme e le garanzie prestate a tale scopo potranno essere ottimizzate in futuro sia sulla base dell'esperienza che con l'acquisizione di Rating creditizi che, oltre a dare visibilità al mercato e al sistema finanziario della robustezza e profittabilità della Vostra Società, secondo la normativa consentiranno una notevole riduzione dell'obbligo di prestazione delle garanzie agli attori delle filiere dell'energia elettrica e del gas.

A fronte di un maggiore impegno della struttura nell'apprendimento del funzionamento dei mercati all'ingrosso ed implementazione di nuove processi operativi, l'approvvigionamento come grossista sul mercato nazionale adottata sul gas ha dato eccellenti risultati economici nel corso del presente esercizio consentendo una significativa riduzione del costo medio di acquisto della commodities, rispetto alle precedenti modalità di fornitura alla cabina di consegna (quelle ai c.d. REMI) sinora adottata.

Analoghi risultati sono attesi per l'approvvigionamento all'ingrosso come dispacciatore di energia elettrica, iniziata nel secondo trimestre 2024, dove, terminata la fase di avviamento, oltre all'energia acquisita sul mercato potrà essere impiegata anche la produzione derivante dalla Centrale Alba Ovest rilevante, oltre che per la stessa energia, anche per una significativa riduzione delle garanzie finanziarie attualmente richieste dagli attori della filiera.

Alla data del 31 maggio 2024 i clienti complessivi erano pari a 46.832 e per la fine dell'anno si prevede di superare ampiamente i 47.721 servizi raggiunti alla fine del 2021.

10. Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Sono presenti nove unità locali:

- presso l'impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica in Via 1° maggio a Pinerolo;
- presso la centrale idroelettrica in Località Ponte Talloria 25 a Roddi;
- presso la centrale idroelettrica in Località San Cassiano Sn a Roddi;
- presso l'Agenzia sita in Luserna, Via Ribet;
- presso l'Agenzia sita a None, Corso Castello;
- presso l'Agenzia sita a Venaria, Via Buridani;
- presso l'Agenzia sita a Rivoli, Via Gatti;
- presso l'Agenzia sita in Cavour, Via Roma.

11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001

Preliminarmente si dà atto che, in data 22.6.2022, l'AU deliberava la nomina dell'Organismo di Vigilanza della Società, a fare data dal 1.7.2022 e per la durata di tre anni nella persona dell'Avv. Andrea Milani, nonché la messa a disposizione dell'OdV di un budget annuale (come da determina conservata agli atti).

In ossequio a quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto dell'Organismo di Vigilanza di cui alla Parte Generale del Modello di Organizzazione e Gestione adottato da ACEA PINEROLESE ENERGIA Srl, l'Organismo di Vigilanza relaziona circa le attività svolte nel corso dell'esercizio 2023.

Risultano concluse le attività di revisione del MOG231, volte (tra il resto) a recepire le novelle legislative intervenute dall'ultima revisione, tra le quali si segnala, in particolare, quella in materia di Whistleblowing (d.lgs. 24/2023) e quella introdotta con la legge 137/2023, recante l'estensione del catalogo dei reati presupposto della Responsabilità degli Enti, con inclusione, nell'art. 24 D.Lgs. 231/2001, dei delitti di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) e di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.) e, nell'art. 25 octies¹ D.Lgs. 231/2001, del delitto di trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.). Seguiranno le attività di diffusione e formazione ex d.lgs. 231/2001.

L'attività di vigilanza dell'OdV ha interessato in modo particolare:

- la gestione della salute e sicurezza sul lavoro

mediante plurimi incontri e scambio costante di flussi informativi con il RSPP interno.

Il RSPP illustrava all'OdV le attività svolte nel corso dell'esercizio quali: l'irrobustimento delle attività di vigilanza anche a mezzo di documenti storico-statistici (indicatori di sicurezza, Piramide di Heinrich, etc.); le attività volte alla ulteriore sensibilizzazione delle risorse sui temi legati alla tutela della salute e sicurezza in azienda; il monitoraggio da parte della Società delle scadenze ex d.lgs. 81/08; gli esiti degli audit sul Sistema Integrato ISO 9001-45001 e le azioni intraprese dalla società al fine di prendere in carico i rilievi emersi; l'avvenuta redazione di un piano di miglioramento predisposto a livello di gruppo.

- la procedura Anticorruzione e Gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

riguardo alla quale l'OdV, supportato anche dall'attività del RPCT, constatava l'assenza di anomalie/criticità nel funzionamento della procedura Anticorruzione e la Gestione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni ed i Privati; sono inoltre state svolte attività formative relative ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

- la gestione dei sistemi di certificazione interni

attraverso i costanti flussi comunicativi trasmessi all'OdV da parte del Responsabile dei sistemi di gestione, si apprendevano notizie in ordine a: pianificazione degli audit (interni ed esterni degli Enti certificatori) con trasmissione dei relativi report e l'adeguata presa in carico di eventuali osservazioni da parte della Società attraverso la programmazione puntuale di azioni correttive e l'aggiornamento circa l'andamento delle stesse; l'avvenuta implementazione di un software che consentirà di tracciare le attività di condivisione della documentazione intranet delle sezioni dei sistemi di gestione e di salute e sicurezza dei lavoratori, nonché la formazione volontaria interna.

- la procedura di gestione della tutela dell'ambiente

mediante incontri con i Referenti aziendali, constatandosi: l'adozione, in ottica di costante implementazione della compliance sui temi ambientali, di una nuova Procedura Interna in materia di rifiuti; l'assenza di anomalie/criticità; il corretto funzionamento della Procedura di cui al MOG231.



- la procedura di gestione dei flussi finanziari

constatando, sulla base delle verifiche documentali condotte a campione e dall'incontro con i referenti aziendali: l'assenza di anomalie e/o criticità nella gestione ordinaria dei flussi finanziari; la corretta gestione degli adempimenti fiscali; l'assenza di elementi sintomatici di eventuali fenomeni di evasione fiscale.

- la procedura di gestione delle risorse umane

mediante incontri con il Responsabile dell'Area HR, il quale illustrava lo stato di gestione delle Risorse Umane, riferendo l'assenza di anomalie e/o criticità e di malfunzionamenti della procedura di Parte Speciale del MOG231.

- la procedura di gestione dei rapporti infragruppo e di service

in ordine alla quale venivano riferiti: l'aggiornamento dei contratti di service in essere, la rivalutazione circa la congruità dei costi previsti nei contratti di service, l'assenza di anomalie, criticità e/o situazioni da segnalare con riguardo alla gestione dei rapporti infragruppo e di service.

Con riferimento alle suddette attività nonché alle altre attività rilevanti ex D.lgs. 231/01 (gestione della proprietà intellettuale; gestione di monete, banconote e valori bollati; gestione dei rapporti consulenziali e gestione dell'erogazione di servizi), l'OdV:

- ha potuto riscontrare la piena collaborazione delle risorse coinvolte ed il puntuale adempimento delle prescrizioni relative all'obbligo di trasmissione dei flussi periodici verso l'OdV attraverso l'invio puntuale dei report trimestrali;
- non ha rilevato, per quanto riferito e verificato, violazioni dei protocolli di prevenzione del MOG 231 né condotte integranti fatti di reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti o atti prodromici.

12. Sistema di gestione della qualità

Nel 2023 ACEA Pinerolese Energia S.r.l. ha mantenuto la certificazione del Sistema di gestione della qualità in conformità allo standard ISO 9001:2015; ha inoltre rinnovato la certificazione come Energy Service Company (ESCo) secondo lo standard UNI 11352:2014 e rinunciato alla certificazione del sistema di gestione dell'Energia secondo lo standard ISO 50001:2018.

13. Privacy – Documento programmatico della sicurezza

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO. In particolare l'attività si è concentrata su:

- adeguamento delle misure di sicurezza informatiche;
- prevenzione, gestione e monitoraggio degli eventuali data breach;
- adeguamento delle policy e dei processi aziendali secondo gli aggiornamenti normativi;
- aggiornamento del Registro dei Trattamenti;
- partecipazione a tavoli di lavoro collegati con il Garante della Privacy;
- collaborazione costante con i Referenti Privacy aziendale.

14. Altre informazioni

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4." Acea ha ottemperato a tale previsione dotandosi di un Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N. 175/2016.

Gli strumenti di governo societario adottati dalla società sono indicati nella Relazione sul Governo Societario predisposto annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicato contestualmente al bilancio d'esercizio nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

In data 28/03/2024, ai sensi degli articoli 2364, comma II e 2478-bis del Codice Civile, dato atto che nel periodo precedente la predisposizione del bilancio di esercizio si è verificata una indisponibilità prolungata, di alcune figure apicali del settore amministrativo, la quale ha comportato un inevitabile allungamento dei tempi di raccolta ed elaborazione dei dati contabili necessari per la predisposizione del bilancio da parte dell'organo amministrativo, l'Amministratore Unico della società ha deliberato di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea annuale ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Pinerolo, 30 Maggio 2024

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Francesco Ing. Carcioffo



ACEA Pinerolese Energia S.r.l.



**BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2023**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SALUZZO 88, 10064 PINEROLO (TO)
Codice Fiscale	08547890015
Numero Rea	TO 982080
P.I.	08547890015
Capitale Sociale Euro	4.025.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	1.447.605	2.116.435
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.315	-
7) altre	523.579	637.318
Totale immobilizzazioni immateriali	1.980.499	2.753.753
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	383.435	399.906
2) impianti e macchinario	1.506.561	1.639.434
3) attrezzature industriali e commerciali	4.287	4.723
4) altri beni	4.295	4.964
5) immobilizzazioni in corso e acconti	59.636	58.034
Totale immobilizzazioni materiali	1.958.214	2.107.061
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	111.637	111.637
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	116.637	116.637
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.999	64.285
esigibili oltre l'esercizio successivo	191.683	209.274
Totale crediti verso altri	232.682	273.559
Totale crediti	232.682	273.559
Totale immobilizzazioni finanziarie	349.319	390.196
Totale immobilizzazioni (B)	4.288.032	5.251.010
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	38.416	22.515
3) lavori in corso su ordinazione	-	0
Totale rimanenze	38.416	22.515
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.696.443	13.769.176
Totale crediti verso clienti	15.696.443	13.769.176
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.531.361	8.492.779
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.087.143	4.129.148
Totale crediti tributari	11.618.504	12.621.927
5-ter) imposte anticipate	2.231.971	2.403.122
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.215.754	5.105.630
Totale crediti verso altri	3.215.754	5.105.630
Totale crediti	32.762.672	33.899.855
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	10.559.630	9.152.090
3) danaro e valori in cassa	2.697	2.172
Totale disponibilità liquide	10.562.327	9.154.262
Totale attivo circolante (C)	43.363.415	43.076.632
D) Ratei e risconti	8.515.927	14.076.415
Totale attivo	56.167.374	62.404.057
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.025.000	4.025.000
IV - Riserva legale	805.000	805.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	990.947	990.947
Varie altre riserve	5.046.817	4.200.175
Totale altre riserve	6.037.764	5.191.122
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.464.747	846.642
Totale patrimonio netto	12.332.511	10.867.764
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	18.245	18.245
4) altri	1.431.806	2.055.845
Totale fondi per rischi ed oneri	1.450.051	2.074.090
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	226.191	205.061
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.985.634	7.980.303
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.435.661	23.106.628
Totale debiti verso banche	23.421.295	31.086.931
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.753	44.990
Totale acconti	28.753	44.990
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.672.616	13.005.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.051.848	4.200.864
Totale debiti verso fornitori	14.724.464	17.206.231
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.625	2.625
Totale debiti verso imprese collegate	2.625	2.625
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	631.162	260.160
Totale debiti tributari	631.162	260.160
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.216	41.105
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.216	41.105
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.954.208	347.404
Totale altri debiti	2.954.208	347.404
Totale debiti	41.817.723	48.989.446
E) Ratei e risconti	340.898	267.696
Totale passivo	56.167.374	62.404.057

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.779.191	125.864.541
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(33.500)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31.902	6.807
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	140.134	226.958
altri	1.847.977	1.803.519
Totale altri ricavi e proventi	1.988.111	2.030.477
Totale valore della produzione	59.799.204	127.868.325
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.659.275	113.513.634
7) per servizi	13.982.774	10.213.080
8) per godimento di beni di terzi	62.754	67.168
9) per il personale		
a) salari e stipendi	884.614	820.402
b) oneri sociali	249.251	245.652
c) trattamento di fine rapporto	60.014	69.101
e) altri costi	1.539	1.458
Totale costi per il personale	1.195.418	1.136.613
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	782.569	788.802
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	172.084	174.163
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	500.000	400.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.454.653	1.362.965
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.901)	(1.842)
14) oneri diversi di gestione	300.913	256.224
Totale costi della produzione	56.639.886	126.547.842
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.159.318	1.320.483
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	339.796	277.325
Totale proventi diversi dai precedenti	339.796	277.325
Totale altri proventi finanziari	339.796	277.325
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.276.054	316.218
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.276.054	316.218
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(936.258)	(38.893)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.223.060	1.281.590
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	587.162	202.755
imposte differite e anticipate	171.151	232.193
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	758.313	434.948
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.464.747	846.642



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.464.747	846.642
Imposte sul reddito	758.313	434.948
Interessi passivi/(attivi)	936.258	38.893
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.159.318	1.320.483
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	21.129	29.669
Ammortamenti delle immobilizzazioni	954.653	962.965
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	975.782	992.634
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.135.100	2.313.117
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.901)	31.658
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(21.276)	9.888.520
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	12.901	(20.757.088)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.560.488	7.568.599
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	73.202	(212.005)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	858.306	(12.474.493)
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.467.720	(15.954.809)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.602.820	(13.641.692)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(853.696)	118.204
(Imposte sul reddito pagate)	(56.932)	(1.089.378)
(Utilizzo dei fondi)	(624.040)	(729.878)
Totale altre rettifiche	(1.534.668)	(1.701.052)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.068.152	(15.342.744)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(32.941)	3.580
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.388)	(62.863)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	40.877	32.942
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.548	(26.341)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.147.784)	(1.145.616)
Accensione finanziamenti	-	21.700.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.517.851)	(2.654.752)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(423.300)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.665.635)	17.476.332
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.408.065	2.107.247
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	9.152.090	7.044.967
Danaro e valori in cassa	2.172	2.048
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.154.262	7.047.015
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.559.630	9.152.090
Danaro e valori in cassa	2.697	2.172
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.562.327	9.154.262



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

Egregi Soci,

il bilancio che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

L'esercizio si chiude con un risultato positivo netto di Euro 1.464.747.

La società per tutta la durata dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività nel pieno rispetto di quanto previsto e stabilito dallo statuto societario.

Dopo la chiusura dell'esercizio, la società non è stata interessata da alcun fatto di rilievo che necessita di essere portato a conoscenza.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione alla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

Ove ritenuto necessario, gli elementi della nota integrativa sono stati comunque integrati al fine di rappresentare la situazione della società con maggiore analiticità rispetto a quanto strettamente richiesto dal legislatore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I valori ai fini comparativi del bilancio precedente si riferiscono al periodo che intercorre dal 01/01/2022 al 31/12/2022.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare si è provveduto:

- alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- a indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- alla indicazione dei proventi e degli oneri realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- a considerare i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio in esame, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- a valutare separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, codice civile, e di quanto richiesto dall'OIC n. 11, par. 21-24, l'Amministratore della società ha opportunamente proceduto alla preventiva verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, pur permanendo al momento dei fattori di incertezza legati al conflitto in corso tra Russia e Ucraina che potrebbero comportare modifiche al sistema di approvvigionamento del gas naturale a livello europeo.

Allo scopo di escludere l'esistenza di situazioni, eventi e/o circostanze che possano ingenerare significative incertezze in merito alla capacità della società di continuare, nel prossimo futuro, a operare regolarmente nello svolgimento delle sue ordinarie attività, la società ha intrapreso strategie di differenziazione delle forniture all'ingrosso di materia prima.

Tutto questo premesso, sulla base delle migliori informazioni al momento disponibili e tenendo conto di tutti gli eventi e le circostanze ragionevolmente prevedibili, sono stati redatti il budget economico e degli investimenti per l'esercizio successivo e verificati i riflessi sulla gestione finanziaria degli stessi nel breve e nel medio periodo.

Sulla base di tali analisi si ritiene di poter confermare, la sussistenza del requisito della continuità aziendale, che giustifica la correttezza dell'utilizzo di criteri di funzionamento nella redazione del presente bilancio, anche alla luce della fine dello stato di emergenza dovuto alla pandemia "Covid-19", con i conseguenti impatti positivi sulla salute pubblica e le attività economiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono illustrati nel seguito, in maggior dettaglio, i criteri adottati per le diverse poste di bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale ed è ammortizzato in quote costanti per un periodo di 12 esercizi, come meglio successivamente specificato.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili all'opera.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti, secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'usura fisica del bene ed in funzione della partecipazione effettiva al processo produttivo.

L'aliquota di ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stata mediamente ridotta alla metà, sulla base della loro ridotta partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dalla società sono iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto.

La società non detiene partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

Elenco partecipazioni:

E - GAS S.R.L. con sede in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 14

Capitale sociale euro 10.000,00, interamente versato.

Quota di partecipazione: 35,00% del capitale sociale.

Sono stati versati ulteriori euro 108.137 in c/futuri aumenti di capitale.

Risultato di esercizio 2022: utile di euro 2.692.

Patrimonio Netto al 31.12.2022: euro 527.455.

Fondazione Istituto Tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, sede in Pinerolo, capitale sociale al 31/12/2023 euro 131.000.

Risultato d'esercizio 2023: utile di euro 80.435.

La società non ha partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

Sono altresì riportate alla voce Crediti vs. Altri i finanziamenti erogati a condomini in qualità di Esco per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rappresentate da giacenze di magazzino per ricambi e materiali di consumo utilizzati presso la centrale idroelettrica Alba Ovest (valorizzati al costo di acquisto) e lavori in esecuzione non ancora terminati.

CREDITI

La società, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo.

Ove ritenuto necessario, il valore nominale viene rettificato mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di crediti di natura commerciale considerata inesigibile che, con ragionevole certezza, può essere stimata alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato giudicato necessario per la inesigibilità, che con ragionevole certezza si può stimare alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni crediti di natura commerciale e in relazione a valutazioni basate su analisi storiche e anzianità del credito per quanto riguarda l'utenza diffusa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, ne fanno parte le liquidità esistenti nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono quote di costi o di ricavi comuni a più esercizi, imputati a rettifica dei rispettivi conti, nel rispetto del principio di competenza.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta il valore nominale del capitale sociale e l'ammontare delle riserve accantonate nei precedenti esercizi.

FONDI RISCHI ED ONERI

E' stato iscritto un fondo rischi per passività potenziali legato alla possibilità di congruagli retroattivi per cinque anni sui volumi di gas acquistati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

Come per i crediti, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i debiti al valore nominale.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

I crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono esposti in corrispondenza dei relativi dettagli infra riportati.

CREDITI E DEBITI IN VALUTA

Il bilancio non presenta poste in valuta al termine dell'esercizio.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società non ha effettuato operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.



ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è fatto luogo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

COSTI E RICAVI

Sono stati iscritti i costi e i ricavi della gestione, secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto viene iscritto nella voce "Debiti tributari".

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene rilevata la connessa fiscalità differita.

Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione; si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale e sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tra le immobilizzazioni immateriali si comprendono:

1. diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno;
2. avviamento;
3. immobilizzazioni immateriali in corso;
4. altre immobilizzazioni immateriali.

1. Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno

In tale voce sono stati iscritti i costi del software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e ammortizzato, in quote costanti, in tre esercizi.

2. Avviamento

In tale voce è contabilizzato il disavanzo da annullamento emerso in sede di fusione, che è pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione detenuta dalla incorporata Ape Rinnovabili Srl nella società Tefin Srl, che per effetto dell'annullamento, è stata elisa dall'attivo patrimoniale, e il corrispondente patrimonio netto contabile della società controllata-incorporante Tefin Srl. La società ha ritenuto di non poter imputare il disavanzo a incremento del valore contabile dei singoli elementi patrimoniali della società incorporante in quanto già rappresentati in bilancio a valore di funzionamento, ossia al valore economicamente recuperabile in normali condizioni di funzionamento dell'impresa; ha invece ritenuto opportuno considerare tale voce come avviamento, nel presupposto che quest'ultimo rappresenti l'esteriorizzazione dei plusvalori latenti nella contabilità della società controllata-incorporante.

Il processo di ammortamento, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile OIC 24 ed avvalendosi della facoltà di deroga di cui all'art. 2426, comma 1, n. 6, è stato stimato sino al 28.02.2026; tale arco temporale rappresenta la scadenza prevista dei cosiddetti "certificati verdi", ossia dei titoli negoziabili rilasciati alla società dal GSE per l'esercizio della centrale idroelettrica di "Alba Ovest" a Roddi, e pertanto rappresenta l'orizzonte temporale in cui si stima che la società possa mantenere la propria posizione di mercato nel settore delle energie rinnovabili per la produzione e vendita di energia idroelettrica.

3. Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso si riferiscono a interventi di adeguamento ed ottimizzazione su beni di terzi.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

Sono riferite ai costi di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti bancari concessi alla società incorporante e a quella incorporata, nonché ad altre spese di carattere pluriennale.



Come previsto dall'OIC 24, in assenza dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, la società ha continuato a classificare i costi accessori ai finanziamenti bancari tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzarli secondo i criteri sinora adottati.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono inoltre costi di miglorie su beni di terzi (opere di adeguamento/trasformazioni di centrali termiche e interventi sul canale delle centrale idroelettrica). Tali spese sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla durata dei relativi contratti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

			Costo storico				
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/22	Importo al 31/12/2022 Costo	Giroconti	Incrementi	Riclassif.	Decrementi	Importo al 31/12/23 Costo
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	0	148.985	0	0	0	0	148.985
Avviamento da Fusione	2.116.435	8.139.572	0	0	0	0	8.139.572
Immobilizz. immateriali in corso	0	0	0	9.315	0	0	9.315
Altre immobilizzazioni	637.318	1.156.772	0	0	0	53.988	1.102.784
di cui Costi miglorie beni di terzi	633.398	1.132.149	0	0	0	53.988	1.078.161
di cui Oneri pluriennali	3.920	24.623	0	0	0	0	24.623
Immobilizzazioni immateriali	2.753.753	9.445.329	0	9.315	0	53.988	9.400.656

Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Immateriali:

Voci di bilancio	Importo al 31/12/22 F.do Amm.	Fondo ammortamento					Saldo a bilancio
		Giroconti	Ammort.	Riclassif.	Decrementi	Importo al 31/12/23 F.do Amm.	
Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	148.985	0	0	0	0	148.985	0
Avviamento da Fusione	6.023.137	0	668.830	0	0	6.691.967	1.447.605
Immobilizz. immateriali in corso	0	0	0	0	0	0	9.315
Altre immobilizzazioni	519.454	0	113.739	0	53.988	579.205	523.579
<i>di cui Costi miglorie beni di terzi</i>	<i>498.751</i>	<i>0</i>	<i>112.098</i>	<i>0</i>	<i>53.988</i>	<i>556.861</i>	<i>521.300</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>20.703</i>	<i>0</i>	<i>1.641</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>22.344</i>	<i>2.279</i>
Immobilizzazioni immateriali	6.691.576	0	782.569	0	53.988	7.420.157	1.980.499

Immobilizzazioni materiali**Introduzione**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo risulta ridotto in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a mezzo di sistematici ammortamenti. Le aliquote adottate, risultanti altresì non superiori a quelle prescritte ai fini fiscali, sono le seguenti:

terreni e fabbricati

- fabbricati strumentali: 3%

impianti e macchinari

- centrale idroelettrica: 7%
- opere idrauliche centrale idroelettrica: 1%
- Impianti (distributore gas) 12,50%
- Impianti (fotovoltaico) 5,00%

attrezzature industriali commerciali

- attrezzature: 10% - 15%

altri beni

- macchine elettroniche ufficio: 20%
- sistemi telefonici elettronici: 20%

L'intero complesso immobiliare destinato a centrale idroelettrica, sito in parte nel Comune di Roddi e in parte in quello di Alba, nonché gli appezzamenti di terreno adiacenti a tali fabbricati, sono gravati da ipoteca di primo grado sostanziale (terzo formale, in attesa della cancellazione dell'ipoteca sui due mutui precedentemente contratti e ormai estinti) per l'importo complessivo di euro 6.000.000 a garanzia delle obbligazioni nascenti dal finanziamento in essere con il pool di banche Iccrea Banca Spa, Banca Popolare di Sondrio Spa, Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Scpa, Banca di credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero e del Canavese Sc e privilegio per la somma complessiva di euro 4.000.000 sulla turbina afferente l'impianto.

Sempre a garanzia del credito, la società si è obbligata a cedere pro solvendo i crediti vantati nei confronti del GSE derivanti dalla assegnazione delle tariffe incentivanti sulla produzione di energia elettrica (GRIN).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/22	Importo al 31/12/22 Costo	Costo storico				Importo al 31/12/23 Costo
			Giroconti	Incrementi	Riclassif.	Decrementi	
Terreni e fabbricati industriali	399.906	1.096.732	0	0	0	0	1.096.732
Impianti e macchinari	1.639.434	3.326.638	7.023	13.962	0	0	3.347.623
Attrezzature industriali e comm.	4.723	90.583	0	650	0	0	91.233
Altri beni	4.964	101.414	0	0	0	0	101.414
Immobilizzazioni materiali in corso	58.034	58.034	(7.023)	8.625	0	0	59.636
Immobilizzazioni Materiali	2.107.061	4.673.401	0	23.237	0	0	4.696.638

Movimenti dei Fondi Ammortamento relativi alle Immobilizzazioni Materiali:

Voci di bilancio	Importo al 31/12/22 F.do Amm.	Fondo ammortamento				Importo al 31/12/23 F.do Amm.	Saldo a bilancio
		Giroconti	Ammort.	Riclassif.	Decrementi		
Terreni e fabbricati industriali	696.826	0	16.471	0	0	713.297	383.435
Impianti e macchinari	1.687.204	0	153.858	0	0	1.841.062	1.506.561
Attrezzature industriali e comm.	85.860	0	1.086	0	0	86.946	4.287
Altri beni	96.450	0	669	0	0	97.119	4.295
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	0	0	0	0	59.636
Immobilizzazioni Materiali	2.566.340	0	172.084	0	0	2.738.424	1.958.214

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

Partecipazioni	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2023
a) Imprese controllate	0	0	0	0
b) Imprese collegate	111.637	0	0	111.637
d) In altre imprese	5.000	0	0	5.000
Crediti				
a) Verso imprese controllate	0	0	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0	0	0
d) Verso altri	273.559	0	40.877	232.682
III) Immobilizzazioni finanziarie	390.196	0	40.877	349.319

La partecipazione in imprese collegate è relativa alla partecipazione in E-GAS S.r.l. che risulta iscritta a valore nominale ed è così composta:

euro 3.500 quale capitale sociale;

euro 108.137 quale versamento in conto futuro aumento di capitale.

Quest'ultima voce (originariamente euro 112.000,00) era stata utilizzata per la quota parte della partecipazione a copertura delle perdite di esercizi precedenti, pertanto si era provveduto ad una svalutazione della stessa per euro 3.863.

La partecipazione in altre imprese del valore nominale di Euro 5.000 è relativa alla partecipazione nella Fondazione ITS; fondazione costituita in data 26 maggio 2016 con capitale sociale di euro 131.000.

La voce "crediti verso altri" accoglie i finanziamenti sotto elencati, erogati dalla società in qualità di ESCO, per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico atti a diminuire il consumo energetico di combustibile fossile nell'ambito del progetto denominato Energheia:

- finanziamento fruttifero decennale erogato in data 15.12.2020 al Condominio Rio Moirano in Via Moirano 18 a Pinerolo;

- finanziamento fruttifero quinquennale erogato in data 19.03.2021 al Condominio San Martino in Piazza San Martino 8 a Cavour;

- in data 30.09.2023 sono state modificate le condizioni contrattuali relative al finanziamento fruttifero erogato in data 24.03.2022 al Condominio Via Bravo n° 2, Angolo Piazza Solferino, con sede in Pinerolo; il rimborso inizialmente previsto in un'unica soluzione è stato sostituito dalla rateizzazione in cinque rate annuali da corrispondere a partire dall'esercizio 2024.

I finanziamenti risultano così strutturati:

Crediti v/altri	Quota capitale 2024	Quota capitale 2025-2028	Quota capitale dal 2029	Totale quota capitale
COND. VIA MOIRANO 18	25.661	105.247	54.222	185.130
COND. SAN MARTINO	10.823	14.153	0	24.976
COND. V. BRAVO 2	4.515	18.061	0	22.576



Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze rappresentano la giacenze di magazzino per ricambi e materiali di consumo utilizzati presso la centrale idroelettrica Alba Ovest (valorizzati al costo di acquisto).

Lavori in corso

Non sussistono lavori in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.515	15.901	38.416
Lavori in corso su ordinazione	0	-	-
Totale rimanenze	22.515	15.901	38.416

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella seguente viene riportata, distintamente per ciascuna voce, la variazione dei crediti avvenuta nel corso dell'esercizio e nei commenti l'ammontare dei medesimi scadenti oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.769.176	1.927.267	15.696.443	15.696.443	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.621.927	(1.003.423)	11.618.504	7.531.361	4.087.143	576.837
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.403.122	(171.151)	2.231.971			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.105.630	(1.889.876)	3.215.754	3.215.754	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.899.855	(1.137.183)	32.762.672	26.443.558	4.087.143	576.837

Crediti verso clienti:

I crediti rilevati sono connessi all'attività della società; in particolare si riferiscono alla vendita di gas ed energia elettrica ad una clientela diffusa ed all'attività di gestione delle centrali termiche presso terzi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti	456.063	847.671	1.303.734
Crediti vs. utenti gas	12.271.926	801.714	13.073.640
Crediti vs. utenti gestione calore	956.417	(208.106)	748.311
Crediti vs. utenti energia elettrica	2.649.977	473.413	3.123.390
Crediti vs. clienti	16.334.383	1.914.692	18.249.075
Fondo svalutazione crediti	(2.565.207)	12.575	(2.552.632)
Totale Crediti	13.769.176	1.927.267	15.696.443

La voce crediti vs/clienti comprende crediti di natura commerciale comprensivi di fatture da emettere per euro 1.449.532 e note credito da emettere per euro 5.182 con scadenza entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati da apposito fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per euro 512.575 a seguito dell'imputazione di crediti rivelatisi inesigibili.

Si è ritenuto di effettuare un accantonamento di euro 500.000 per perdite dovute ad inesigibilità non ancora manifestatesi.

Crediti tributari:

La voce "Crediti tributari" è dettagliata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti tributari (bollo virtuale)	78.516	95	78.611
Crediti tributari (credito d'imposta su acquisto gas)	124.341	(124.341)	0
Crediti tributari (crediti ceduti da terzi interventi di ristruttur.)	5.186.458	392.394	5.578.852
Crediti vs. erario per IRES	429.117	(429.117)	0
Crediti vs. erario per IRES dichiarazione prec.	0	319.519	319.519
Crediti IRES da riten. subite	22.600	8.562	31.162
Crediti vs. erario per IRAP	90.489	(90.489)	0
Crediti vs. erario per IRAP dichiarazione prec.	0	45.702	45.702
Crediti imposta sostitutiva TFR	0	2.452	2.452
Crediti da accise gas	5.763.473	(890.453)	4.873.020
Crediti da addizion. regionale gas	924.698	(303.882)	620.816
Crediti da accise energia elettrica	2.235	66.135	68.370
Crediti v/erario da rimborsare	13.041	0	13.041
Crediti tributari	12.634.968	(1.003.423)	11.631.545
Fondo svalut. crediti Erario	(13.041)	0	(13.041)
Totale Crediti tributari	12.621.927	(1.003.423)	11.618.504

La voce Crediti tributari è composta dal saldo residuo dei maggiori acconti versati per il bollo virtuale, accertati in sede di dichiarazione nell'esercizio 2017, al netto della quota utilizzata per il versamento del dovuto nell'esercizio corrente per euro 576.

Secondo quanto previsto dal comma 1-*quater* dell'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020 che introduce a partire dal 1° maggio 2022 il divieto di cessione parziale, successiva alla prima, di crediti relativi a Superbonus, bonus edilizi e sconto in fattura, la società Tecnozenith Srl ha ceduto ad Acea crediti tributari per complessivi euro 5.539.384, i quali sono stratificati per anno di utilizzo con quote utilizzabili oltre 5 anni pari ad euro 558.232. Poichè la società Tecnozenith Srl, a fronte della cessione del credito, ha emesso fattura per l'intero ammontare, l'operazione ha effetto neutro per la società che rileva pressochè contestualmente l'insorgere del debito rilevato nella voce "Debiti v/fornitori" per il medesimo ammontare e la medesima stratificazione temporale.

Nel corso dell'esercizio, oltre ai crediti ceduti da Tecnozenith Srl, la società ha incamerato i crediti per ecobonus derivanti dallo sconto in fattura ai sensi dell'Art. 121 del DLgs



34/2020 riconosciuto al Condominio Via Bravo 2 ed alla Fondazione Casa di Riposo Maggiorino Turina per complessivi euro 39.468 stratificati per anno di utilizzo con quote utilizzabili oltre 5 anni pari ad euro 18.605.

I crediti per accise gas, addizionale regionale gas e accise energia elettrica sono iscritti al netto dei rispettivi debiti rilevati in sede di liquidazione delle imposte dell'esercizio.

I crediti per minor Ires per euro 13.041 sono dovuti alla mancata deduzione relativa agli anni dal 2007 al 2011 dell'Irap relativa al costo del personale dipendente e assimilato per la quale è stata presentata istanza di rimborso.

A fronte degli stessi è stata prudenzialmente accantonata una posta di pari importo ad apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti per imposte anticipate:

Nella voce crediti per imposte anticipate sono rilevati gli anticipi di imposte relativi alla quota parte delle spese che si renderanno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi per euro 2.231.971.

Tra i crediti per imposte anticipate, euro 731.588 hanno una durata superiore all'esercizio successivo, mentre le attività per imposta sostitutiva da riallineamento, pari ad euro 519.770, hanno per euro 57.752 scadenza entro il 2024.

Crediti verso altri:

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	2.459.172	(433.383)	2.025.789
Crediti vs INPDAP	561	0	561
Crediti diversi	2.639.313	(1.453.504)	1.185.809
Crediti da contrib. da liquid.	2.989	(2.989)	0
Altri crediti da errati pagamenti	3.595	0	3.595
Crediti verso altri	5.105.630	(1.889.876)	3.215.754

Le nuove modalità di approvvigionamento del gas naturale hanno reso necessario il rilascio di depositi cauzionali per euro 1.515.501 a Snam come garanzia per il servizio di trasporto e bilanciamento; anche l'approvvigionamento di energia elettrica da nuovi grossisti ha richiesto depositi cauzionali per euro 312.450.

La voce crediti diversi comprende euro 1.078.950 relativi a somme anticipate dalla società Acea Pinerolese Energia alla società Tecnozenith per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione energetica su edifici civili nell'ambito del progetto denominato "Energheia", promosso tramite la costituzione di una joint venture di tipo contrattuale tra le due società, euro 86.000 relativo all'indennizzo assicurativo per mancata produzione di energia elettrica in seguito ad un sinistro verificatosi presso la centrale idroelettrica di Roddi ed euro 12.550 relativi al rimborso parziale del contributo ARERA 2023 incassato nell'esercizio seguente.

L'importo residuale di euro 8.309 comprende contributi riconosciuti dal G.S.E. sugli impianti fotovoltaici, liquidazione delle competenze bancarie e importi da rimborsare alla società da parte dei fornitori.

Non si rilevano crediti aventi scadenza oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono state svolte operazioni in titoli, operazioni pronto contro termine e con strumenti finanziari, inerenti alla gestione della liquidità aziendale.

Disponibilità liquide

Trattasi della liquidità esistente nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

La composizione della voce "Disponibilità liquide" e la variazione rispetto al precedente esercizio è sintetizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	8.891.372	1.489.071	10.380.443
Depositi postali	260.718	(81.531)	179.187
Denaro e valori in cassa	2.172	525	2.697
Disponibilità liquide	9.154.262	1.408.065	10.562.327



Ratei e risconti attivi

Sono quote di ricavi e di minori costi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti attivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	12.832.713	(4.757.531)	8.075.182
Risconti attivi	1.243.702	(802.957)	440.745
Totale ratei e risconti attivi	14.076.415	(5.560.488)	8.515.927

La voce Ratei attivi comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi - vendita gas	11.276.276	(4.349.104)	6.927.172
Ratei attivi - vendita energia elettrica	1.433.152	(296.484)	1.136.668
Cong. su ft. di vettoriamiento gas	3.209	(3.200)	9
Cong. positivi su Fatture per la fornitura di E.E. da grossisti	10.111	(9.307)	804
Cong. positivi su Fatture per la fornitura di GAS da grossisti	109.965	(99.436)	10.529
Ratei attivi	12.832.713	(4.757.531)	8.075.182

I ratei relativi alla vendita del gas e dell'energia elettrica sono quote di ricavi di competenza 2023 relativi alla vendita di gas ed energia elettrica; sono calcolati tenuto conto del consumo produttivo e curva termica, come da disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Risconti attivi:

La voce Risconti attivi si compone per euro 140.634 dall'acquisto di gas naturale con fatturazione anticipata, per euro 82.253 da storni di costi (premi sulle fidejussioni e spese correlate ed assicurazioni in essere) manifestatesi nel corso dell'esercizio 2023, ma di competenza di quello successivo ed euro 11.139 relativi al canone anticipato del servizio Vip District; l'importo residuale di euro 15.196 si compone da pagamenti anticipati per il rinnovo di licenze per programmi software, abbonamenti e attività iniziate nell'esercizio e concluse in quello successivo.

Risconti attivi pluriennali:

I risconti attivi pluriennali di euro 191.523 derivano dallo storno di voci di costo relative a più di due esercizi per interessi passivi liquidati anticipatamente sulle convenzioni di gestione calore e sulle spese di istruttoria dei mutui in essere; la quota scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 60.267.

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2021	4.025.000	805.000	3.905.210	1.688.412	10.423.622
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi				(402.500)	(402.500)
- Altre destinazioni					
<i>Riserva legale</i>					
<i>Altre riserve</i>				(1.285.912)	(1.285.912)
Altre variazioni					
<i>Riserva legale</i>					
<i>Altre riserve</i>			1.285.912		1.285.912
Risultato dell'esercizio precedente				846.642	846.642
Saldo al 31/12/2022	4.025.000	805.000	5.191.122	846.642	10.867.764
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi					
- Altre destinazioni					
<i>Riserva legale</i>					
<i>Altre riserve</i>				(846.642)	(846.642)
Altre variazioni					
<i>Riserva legale</i>					0
<i>Altre riserve</i>			846.642		846.642
Risultato dell'esercizio corrente				1.464.747	1.464.747
Saldo al 31/12/2023	4.025.000	805.000	6.037.764	1.464.747	12.332.511

* La Riserva da fusione accoglie l'importo relativo all'avanzo da fusione derivante dalla differenza tra il Patrimonio Netto della società incorporata maggiorato dei dividendi deliberati e non incassati dai precedenti soci ed il valore della partecipazione valutata al costo di acquisto.

Il capitale sociale risulta interamente versato.



In ossequio al disposto dell'art. 2427, 1° comma, n. 7 bis), qui di seguito viene riportato un prospetto in cui le poste di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
					Per aumento di capitale	Per copertura delle perdite	Per distribuzione ai soci
Capitale	4.025.000						
Riserva sopraprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	805.000	B	805.000				
Riserva statutaria							
Altre riserve	6.037.764		6.037.764	6.037.764			
Altre riserve	5.046.817	A,B,C	5.046.817	5.046.817			
Riserva da fusione	990.947	A,B,C	990.947	990.947			
Utili (perdite) portato a nuovo							
Utile (perdita) di esercizio	1.464.747		1.464.747	1.464.747			
Totale	12.332.511		8.307.511	7.502.511			

A: per aumento di capitale; B: per copertura delle perdite; C: per distribuzione ai soci

La riserva legale e le altre riserve hanno natura di riserve di utili, ai sensi dell'art. 47 c.1 del DPR 917/86.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento Netto	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do imposte differite	18.245	0	0	18.245

Nella tabella è esposta la movimentazione del fondo.

Maggiori dettagli sono riportati nella sezione relativa alla fiscalità differita e anticipata.

Come noto, il Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG), affida a partire dall'anno 2020 al Sistema Informativo Integrato il calcolo e la trasmissione, agli Utenti coinvolti nel processo del bilanciamento UDB e della rete di distribuzione UDD, delle informazioni inerenti i dati funzionali per l'esecuzione delle sessioni di aggiustamento annuali e pluriennali.

Nel corso del 2023 si sono svolte due sessioni distinte di aggiustamento: la prima annuale relativa all'anno 2022 e le altre pluriennali per la determinazione delle partite relative agli anni dal 2018 al 2021.

Tale sessione ha reso definitivo l'aggiustamento dell'anno 2018 ancora svolto sotto la gestione esclusiva di Snam Rete Gas S.p.a. che con la prossima sessione 2024, con la quale renderà definitivamente concluso l'anno 2019, terminerà la propria competenza in tema di partite commerciali nelle sessioni di aggiustamento del gas naturale.

Come sopra detto, le sessioni di aggiustamento sono state generate da due differenti pubblicazioni del SII: la prima è la AGG_S2_FIN_2023 riferita agli esercizi 2018-2021 è stata pubblicata il 28 marzo 2023 mentre la seconda AGG_S1_FIN_2023, è stata pubblicata il 24 luglio 2023.

Le risultanze di quest'ultima sessione – relativa all'esercizio 2022 - hanno pienamente confermato le previsioni indicate nello scorso bilancio che indicavano la posizione della Società a credito – verso i fornitori di gas naturale - per 4.091.577 metri cubi equivalenti ad un credito totale di 3.804.640 euro.

Si segnala che nei primi mesi del 2024, a valle della citata sessione di aggiustamento, risultano essere stati emessi, conguagli per 3.798.424 euro e il credito residuo di 6.216 euro - nei confronti di un solo singolo fornitore - risulta ancora essere in fase di determinazione finale.

Le pubblicazioni relative alla sessione di aggiustamento pluriennale hanno invece determinato le movimentazioni del Fondo rischi in oggetto nella misura mostrata nel prospetto di movimentazione del fondo indicato al fondo della presente sezione, dovuto alla copertura dei conguagli a debito pervenuti per le annualità 2018, 2019, 2020 e 2021.

Analogamente a quanto avvenuto nello scorso esercizio non sono stati registrati significativi ritardi da parte del Sistema informativo Integrato nella gestione delle pubblicazioni delle sessioni provvisorie e definitive dei dati di consumo assegnati alla Vostra Società.

Le incoerenze e le anomalie riscontrate nelle sopracitate pubblicazioni sono state gestite da parte della struttura della società nel rispetto delle modalità e delle tempistiche stabilite dal medesimo SII e da parte di Snam Rete Gas S.p.a., secondo le procedure previste dalla Delibera Arera 496/2021.

Sulla base della pubblicazione definitiva, di competenza dell'esercizio del presente bilancio, disponibili al momento della chiusura dello stesso, sono state elaborate le sottostanti previsioni che evidenziano, seppur in maniera decisamente inferiore all'esercizio precedente, una situazione creditoria della Vostra Società per complessivi 159.359 euro, composti da conguagli attivi per euro 167.715 rilevati come note credito da ricevere e da conguagli passivi per euro 8.356 rilevati come fatture da ricevere.

Accantonamento Del. 229/12 (Forniture Remi)	Totale volume acquistato Remi (Smc)	Totale volume allocato Remi (Smc)	Delta Volume Acq./Allocato remi (Smc)	Delta Acquistato/ Allocato Remi (€)	Restituzioni Delibera 688/2022 (€)	Totale accantonamento a fondo 229/12 (€)
Anno 2023	43.006.472	40.381.650	-2.624.822	-1.522.373 €	1.363.014 €	- 159.359 €

Non si ravvisa dunque la necessità, per la competenza dell'anno 2023, di provvedere ad alcun stanziamento al Fondo rischi 229/2012.



Si riporta in calce il prospetto di movimentazione del fondo:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do rischi cong. volumi gas	2.055.845	0	624.039	1.431.806

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato a trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento Netto	Utilizzo fondo	Valore di fine esercizio
F.do TFR CCNL G-A	205.061	21.129	0	226.190

L'accantonamento netto al 31 dicembre 2023 è costituito da:

- 3.987 euro: rivalutazione monetaria lorda
- - 678 euro: imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR
- 17.820 euro: maturazione TFR

Sono state smobilizzate nel corso dell'esercizio le seguenti quote di TFR ai fondi:

- contributivo INPS (euro 3.667)
- fondo tesoreria INPS ai sensi del DLGS 5/12/05, n.252 e L.27/12/06, n. 296 (euro 11.595)
- fondi pensionistici integrativi (euro 19.167)

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	31.086.931	(7.665.636)	23.421.295	6.985.634	16.435.661	-
Acconti	44.990	(16.237)	28.753	28.753	-	-
Debiti verso fornitori	17.206.231	(2.481.767)	14.724.464	10.672.616	4.051.848	558.231
Debiti verso imprese collegate	2.625	0	2.625	2.625	-	-
Debiti tributari	260.160	371.002	631.162	631.162	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.105	14.111	55.216	55.216	-	-
Altri debiti	347.404	2.606.804	2.954.208	2.954.208	-	-
Totale debiti	48.989.446	(7.171.723)	41.817.723	21.330.214	20.487.509	558.231

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono relativi alla presentazione di fatture in conto anticipo e SDD salvo buon fine per euro 302.891 oltre che a mutui a medio termine e finanziamenti a breve elencati nella tabella sottostante:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Mutui Bancari	25.416.305	(3.517.852)	21.898.453
Finanziamenti a breve termine	5.381.917	(4.161.966)	1.219.951
Debiti vs/banche a fronte antic. fatture	288.709	14.182	302.891
Debiti v/banche	31.086.931	(7.665.636)	23.421.295

A seguito dei mutamenti intervenuti sul mercato di approvvigionamento delle commodities (gas naturale ed energia elettrica) dovuti al notevole aumento dei prezzi delle stesse per cui i fornitori hanno richiesto pagamenti anticipati delle forniture o tempi di pagamento ridotti, oltre a depositi cauzionali e garanzie fidejussorie, si è manifestata nel corso dell'esercizio precedente la necessità per l'azienda di ricorrere ai mercati finanziari stipulando mutui bancari a medio termine e finanziamenti di breve periodo per sopperire alle esigenze di liquidità che si sarebbero manifestate.

Nel corso del corrente esercizio il settore dell'energia ha visto a livello europeo un ritorno a condizioni "ordinarie" anche se i prezzi si mantengono sostanzialmente più elevati di quelli relativi agli anni antecedenti il 2022.

Lo stabilizzarsi dei prezzi di approvvigionamento delle commodities ha fatto sì che nel corso dell'esercizio siano stati totalmente rimborsati i finanziamenti a breve termine erogati nel 2022 da Banca Sella per un importo originario di euro 1.000.000 e da BPER Banca per un importo originario di euro 2.500.000 senza ricorrere ulteriormente al mercato creditizio.

Per quanto riguarda il finanziamento erogato da Credem per un importo originario di euro 3.000.000 la quota residua da rimborsare entro giugno 2024 ammonta a euro 1.211.697.

Nella tabella seguente vengono riportate, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare delle quote capitali relative ai mutui bancari scadenti entro l'esercizio successivo e l'ammontare delle medesime scadenti oltre un anno:

ISTITUTO DI CREDITO	Quota capitale 2024	Quota capitale 2025-2027	Quota capitale dal 2029	Totale quota capitale
BANCA SELLA FG COVID	599.971	1.212.603	0	1.812.574
CC-CHERASCO-BENEBANCA FG COVID	402.084	506.576	0	908.660
Banca Alpi Marittime-ICCREA-BP Sondrio-Banca Alba FG Energia	891.667	9.808.333	0	10.700.000
Banca Alpi Marittime-ICCREA-BP Sondrio-Banca Alba	1.066.667	1.866.666	0	2.933.333
CR Savigliano	969.167	1.794.688	0	2.763.855
CREDIT AGRICOLE	333.236	346.795	0	680.031
BANCA SELLA FG Energia	1.200.000	900.000	0	2.100.000
TOTALE Mutui bancari	5.462.792	16.435.661	0	21.898.453

Acconti

La voce acconti riporta le anticipazioni ricevute da clienti per lavori ancora da eseguire, principalmente allacciamenti di nuove utenze:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Clienti c/anticipi lavori da eseguire	36.403	(16.201)	20.202
Clienti c/anticipi	8.587	(36)	8.551
Acconti	44.990	(16.237)	28.753

Debiti vs Fornitori

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono così costituiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fornitori	14.797.306	(4.730.808)	10.066.498
Fatture da ricevere	8.495.969	(576.385)	7.919.584
Note credito da ricevere	(6.087.044)	2.825.426	(3.261.618)
Debiti v/fornitori	17.206.231	(2.481.767)	14.724.464

Nella voce debiti v/fornitori sono prevalentemente iscritti debiti di natura commerciale per acquisto e vettoriamento del gas ed energia elettrica.

L'importo di euro 558.232 scadente oltre i 5 anni rilevato nella voce "Debiti v/fornitori", deriva dalla stratificazione del debito nei confronti del fornitore Tecnozenith Srl in seguito alla cessione da parte di quest'ultimo dei crediti tributari di cui si è parlato nell'apposito paragrafo.

La voce relativa alle note credito da ricevere accoglie la rilevazione di conguagli attivi sulla fornitura di gas naturale che verranno riconosciuti in sede di sessioni di aggiustamento per l'anno

2023 pari ad euro 167.715; si segnala che l'importo residuo di euro 2.907.634 relativo ai conguagli attivi sulla fornitura di gas naturale riconosciuto in sede di sessioni di aggiustamento per l'anno 2022 è stato quasi totalmente azzerato nei primi mesi del 2024 e si prevede la rilevazione di sopravvenienze attive per l'eccedenza.

Debiti vs società collegate

La voce Debiti verso imprese collegate è composta da fatture da ricevere relative a contratti di servizio e spese amministrative per contributo di funzionamento E-GAS S.r.l:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Fatture da ric. da imprese collegate	2.625	0	2.625
Debiti v/società collegate	2.625	0	2.625

Non sussistono debiti con scadenza oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Debiti tributari

Nei debiti tributari sono stati iscritti i seguenti debiti:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/erario c/Ires	0	301.079	301.079
Debiti v/erario c/Irap	0	83.328	83.328
Iva c/erario	158.168	(6.358)	151.810
Debiti v/erario c/Irpef lavoratori dipendenti	24.684	5.979	30.663
Debiti v/erario c/Irpef lavoratori autonomi	8.475	1.378	9.853
Debiti v/erario c/Irpef add. comunale lavoratori dipendenti	9	(9)	0
Debiti c/erario imposte sost. rivalut. TFR	1.805	(1.805)	0
Debiti vs. erario per riversamento canone TV	67.019	(12.590)	54.429
Debiti tributari	260.160	371.002	631.162

I debiti per Ires ed Irap sono esposti al netto degli acconti versati nell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti v/INPS	25.693	10.024	35.717
Debiti v/INPDAP	4.630	2.762	7.392
Debiti v/ENASARCO	3.728	1.754	5.482
F.do pens.PEGASO	5.991	354	6.345
Debiti v/INAIL	883	(817)	66
Debiti v/FASIE	180	34	214
Debiti v/istituti previdenziali	41.105	14.111	55.216



Altri debiti

La voce altri debiti è così composta:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Debiti vs. dipendenti per retribuzioni	3.727	(3.727)	0
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	152.708	45.959	198.667
Trattenute sindacali	135	(43)	92
Dipendenti c/polizze assicurative	117	134	251
Debiti vs. tempo libero aziendale	494	(290)	204
Debiti v/ut. da rimb. in bolla succ.	38	(38)	0
Debiti diversi	158.715	797.013	955.728
Debiti c/depositi cauzionali clienti	0	1.749.221	1.749.221
Altri debiti da errati pagamenti	31.470	18.575	50.045
Debiti diversi	347.404	2.606.804	2.954.208

Ratei e risconti passivi

Sono quote di costi e di minori proventi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti passivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	262.029	69.219	331.248
Risconti passivi	5.667	3.983	9.650
Totale ratei e risconti passivi	267.696	73.202	340.898

Ratei passivi

La voce Ratei passivi comprende:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore a fine esercizio
Consumi gas per la gestione calore	17.972	42.303	60.275
Cong. su ft. di vettoriamiento	16	(16)	0
Cong. negativi su Fatture per la fornitura di GAS da grosssisti	416	77.242	77.658
Cong. negativi su Fatture per la fornitura di E.E. da grosssisti	122.292	51.656	173.948
Interessi su anticipi fatture e finanziamenti bancari	119.625	(105.962)	13.663
Spese varie (abbonamenti telefonici, vett.,data reporting, serv. commerciali)	1.708	3.996	5.704
Ratei passivi	262.029	69.219	331.248

Risconti passivi pluriennali

I Risconti passivi pluriennali di euro 9.650 (di cui euro 8.950 aventi scadenza oltre 12 mesi) sono relativi al contributo in c/impianti riconosciuto dalla società E-Distribuzione S.p.A. per l'installazione presso la centrale idroelettrica di Roddi dell'apparato denominato Controllore Centrale d'impianto ("CCI").



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi realizzati dalla società Acea Pinerolese Energia S.r.l., nel corso dell'esercizio 2023, sono da ricondursi alla vendita di gas ed energia elettrica sul territorio italiano, al servizio di gestione calore e alle attività conseguenti che queste comportano, come illustrato nel seguente prospetto:

	Esercizio 2022	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2023
Ricavi vendita gas	105.442.595	(64.198.418)	41.244.177
Ricavi per bilanciamento forn.gas naturale rete Snam	1.292.756	1.286.616	2.579.372
Ricavi vendita energia elettrica	16.179.541	(5.085.988)	11.093.553
Ricavi per modifiche e nuove connessioni energia elettrica	48.086	33.205	81.291
Ricavi per gestione richieste di allacciam. e gestione clienti	154.511	6.254	160.765
Ricavi dalla gestione calore e fotovoltaico	2.256.036	(355.290)	1.900.746
Ricavi per vendita energia prodotta da fonti rinnovabili	491.016	228.271	719.287
Totale	125.864.541	(68.085.350)	57.779.191

La sensibile diminuzione dei ricavi per la vendita di gas ed energia elettrica, di concerto con il decremento del prezzo della materia prima, trova le sue ragioni nella significativa contrazione dei consumi di gas in tutti i settori, legata a temperature al di sopra della media stagionale (in particolare durante i mesi invernali), oltre che al persistere della tendenza al risparmio di industria e privati indotta dal rincaro dei prezzi dello scorso anno. Inoltre il c.d. "blocco delle tariffe" introdotto dal Governo Italiano con il Decreto Aiuti-Bis e rimasto in vigore fino al 1 luglio 2023 non ha permesso la variazione della tariffa facendo gravare sulle imprese energetiche il livello dei prezzi e la relativa volatilità registrata nel corso del precedente esercizio.

La domanda elettrica in Italia, coerentemente con quella del gas, è rimasta contenuta, ancora influenzata dalla sensibilità ai prezzi e dai risparmi energetici.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2023 sono stati conseguiti nelle seguenti regioni:

- Piemonte	50.467.135 euro
- Lombardia	3.795.137 euro
- Lazio	1.922.489 euro
- Puglia	1.420.786 euro
- Liguria	67.633 euro
- Campania	41.166 euro
- Valle d'Aosta	38.903 euro
- Toscana	25.770 euro
- Abruzzo	172 euro

I ricavi della vendita gas comprendono corrispettivi per euro 619.529 derivanti dalla cessione di materia prima per la gestione del servizio energia-calore.

Per il medesimo servizio sono presenti ricavi della vendita di energia elettrica per euro 176.801.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio vi sono stati incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni pari ad euro 1.858 per la costruzione di un impianto di distribuzione di GNL ed euro 4.949 relativi alla realizzazione dell'impianto di illuminazione esterna presso il Polo Ecologico di Acea.

Altri Ricavi

Il dettaglio della voce altri ricavi è riepilogato nella seguente tabella:

	Esercizio 2022	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2023
Ricavi da oneri contrattuali e gestione servizi richiesti dagli utenti	444.037	18.914	462.951
Sopravvenienze attive	46.648	239	46.887
Arrotondamenti attivi	25	(13)	12
Rimborsi da assicurazioni	0	86.000	86.000
Rimborsi diversi	583.649	44.088	627.737
Contributi c/esercizio	226.958	(86.824)	140.134
Quota annua contr. c/impianti	0	350	350
Utilizzo fondi accantonati	729.160	(105.120)	624.040
Altri ricavi	2.030.477	(42.366)	1.988.111

Tra i contributi in c/esercizio sono rilevati i contributi per l'acquisto di gas per complessivi euro 128.601, riconosciuti sottoforma di credito di imposta.

L'utilizzo di fondi accantonati al Fondo Rischi per Euro 624.040 è relativo alla copertura dei costi per conguagli su ri-allocazioni volumi gas nel periodo 2018-2021, fatturati alla società nel corso dell'esercizio.



Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Nella tabella sono riportati gli acquisti di beni in base alla loro natura e partecipazione al processo produttivo:

	Esercizio 2022	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2023
Acquisto gas da rivendere	99.510.219	(66.142.725)	33.367.494
Acquisto energia elettrica da rivendere	12.603.087	(7.222.846)	5.380.241
Acquisto gas per gestione calore	1.327.406	(520.206)	807.200
Altri acquisti	72.922	31.417	104.339
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	113.513.634	(73.854.360)	39.659.274

Nel corso del 2023 i prezzi all'ingrosso per l'acquisto di materie prime legate all'attività di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica ai clienti finali hanno seguito un trend in decrescita determinato dal calo della domanda unitamente al riempimento record degli stoccaggi europei ed all'approvvigionamento da paesi non coinvolti nel conflitto che tutt'ora persiste nell'Europa Orientale.

Gli altri acquisti sono inerenti a spese per cancelleria/modulistica, carburante autocarri e materiali per manutenzioni.

Costi per servizi

Sono in calce esposti i costi sostenuti per gli acquisti di servizi raggruppati per tipologia:

	Esercizio 2022	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2023
Servizi vari industriali	6.757.612	3.675.727	10.433.339
Servizi vari commerciali	1.211.887	89.500	1.301.387
Servizi generali amministrativi	716.294	(193.974)	522.320
Servizi hardware/software	192.358	(7.768)	184.590
Spese bancarie	258.372	40.445	298.817
Spese postali e di affrancatura	228.804	(38.832)	189.972
Spese recupero crediti	128.427	(12.495)	115.932
Spese progettazione	4.284	(1.764)	2.520
Consulenze esterne	77.996	(15.273)	62.723
Spese per fidejussioni	72.701	209.066	281.767
Spese assicurazione	140.182	(3.454)	136.728
Spese per il personale	113.695	(1.278)	112.417
Compensi CDA e organi sociali	21.840	25.453	47.293
Energia elettrica	217.990	(5.120)	212.870
Manutenzioni diverse	10.687	3.600	14.287
Spese di pubblicità	51.231	4.712	55.943
Altre	8.720	1.149	9.869
Totale Costi per Servizi	10.213.080	3.769.694	13.982.774

La significativa crescita dei costi per servizi relativa alla voce “Servizi vari industriali” deriva dall'aumento del costo di vettoramento gas, causato principalmente dalla modifica del valore delle componenti tariffarie che a partire da ottobre 2021 e per tutta la durata dell'esercizio

successivo avevano subito una sensibile riduzione fino all'azzeramento ed in taluni casi ad una valorizzazione negativa.

Analoga variazione si registra nei costi di trasporto e dispacciamento di energia elettrica in aumento nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio precedente per effetto del reintegro degli oneri generali di sistema del settore.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni terzi sono riportati nella seguente tabella:

	Esercizio 2022	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2023
Locazioni passive	55.366	(2.974)	52.392
Locazioni passive automezzi	7.602	(266)	7.336
Oneri di servizio/servitù	4.200	(1.174)	3.026
Costi per godimento beni di terzi	67.168	(4.414)	62.754

Tali costi si riferiscono all'affitto dell'area attrezzata della sede aziendale, l'affitto del punto vendita di via Saluzzo 88 nel comune di Pinerolo ed al noleggio di veicoli.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono di seguito riportati in base alla loro tipologia:

	Esercizio 2022	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2023
Imposte e tasse deducibili	102.886	(45.135)	57.751
Imposte e tasse indeducibili	16.538	0	16.538
Tassa di possesso automezzi	21	(21)	0
Imposta bollo e valori bollati	4.877	8.819	13.696
Ammende e multe	5.376	(3.186)	2.190
Sanzioni e penali	1	(1)	0
Canoni e contributi di funzionamento ad enti	71.406	58.369	129.775
Oneri vs Authority	23.063	(4.238)	18.825
Contributi associazioni di categoria	18.876	7.611	26.487
Sopravvenienza passive ordinarie	2.419	21.083	23.502
Erogazioni liberali	0	5.000	5.000
Penali addebitate da CL\FO	6.511	(1.370)	5.141
Altri oneri diversi	4.250	(2.242)	2.008
Oneri diversi di gestione	256.224	44.689	300.913

Ricavi e Costi conseguiti/sostenuti nei confronti di società collegate

E-GAS Srl

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la collegata E-Gas S.r.l. comportanti costi per euro 2.625.



Alla data del 31/12/2023 i debiti commerciali verso la controllata ammontano a euro 2.625 per fatture da ricevere.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili

Proventi finanziari:

	Esercizio 2022	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2023
Interessi attivi bancari	2.744	115.405	118.149
Interessi attivi diversi	1.920	892	2.812
Interessi attivi di mora D.L. 231/02	272.661	(53.826)	218.835
Proventi finanziari	277.325	62.471	339.796

Gli interessi attivi diversi derivano dai finanziamenti fruttiferi erogati ai condomini nell'ambito del progetto "Energhia".

Oneri finanziari:

	Esercizio 2022	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2023
Interessi passivi bancari	86.357	(68.479)	17.878
Interessi passivi mutui Banca	225.453	1.026.341	1.251.794
Interessi pass. dilaz.imposte	3.205	(3.205)	0
Interessi di mora subiti	0	88	88
Interessi passivi diversi	748	388	1.136
Commissioni bancarie/factoring	455	4.703	5.158
Oneri finanziari	316.218	959.836	1.276.054

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono importi rilevati in questa voce.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dell'esercizio

Sono state rilevate le imposte sul reddito alla voce D) 20 del conto economico, IRAP per euro 128.115 ed IRES per euro 459.047 ed imposte anticipate e differite per euro 171.151.

Imposte differite ed anticipate

Nel bilancio al 31.12.2023 sono state iscritte imposte anticipate dovute allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti maggiore di quello consentito dalla norma fiscale ed alla mancata deduzione fiscale della quota annua di ammortamento civilistico del disavanzo da fusione derivante dalla società incorporata (di cui si dirà in seguito).

L'importo della fiscalità differita inserito a conto economico è relativo al rilascio della quota di fondo rischi per passività potenziali a copertura dei conguagli passivi come illustrato in precedenza.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio per euro 60.440 sono riferite alla mancata deduzione fiscale della quota annua di ammortamento civilistico del disavanzo da fusione già presente all'interno della società incorporata Ape Rinnovabili Srl; la società aveva infatti proceduto all'affrancamento fiscale di tale importo, ai sensi dell'art. 176 Tuir, sicchè le differenze temporanee emergenti dal diverso importo annuo ammortizzabile civilistico-fiscale saranno riassorbite a partire dall'esercizio successivo a quello in cui terminerà l'ammortamento civilistico.

Contestualmente sono state rilasciate imposte anticipate relative all'attività per imposta sostitutiva per euro 57.752; tale importo è correlato alla durata del beneficio fiscale prodotto dall'affrancamento.

Ovviamente le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel presupposto della ragionevole certezza del loro futuro recupero a partire dall'esercizio in cui si annulleranno tali differenze.

La movimentazione e gli effetti sono illustrati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2023			
	Ammontare	Aliquota applicata		Imposta
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
Imposte anticipate				
Accanton. f.do sval. crediti > 0,5%	368.783,22	(88.507,97)		(88.507,97)
Ammortamento Avviamento (ex APR)	216.631,75	(51.991,62)	(8.448,64)	(60.440,26)

	Esercizio 2023			
	Ammontare	Aliquota applicata		Imposta
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 3,9%	
Rilascio imposte anticipate				
Utilizzo f.do sval. crediti > 0,5%	367.664,92	88.239,58		88.239,58
Utilizzo f.do rischi e oneri	624.039,67	149.769,52	24.337,55	174.107,07
Affrancamento su amm. Avviamento (ex APR)		57.752,22		57.752,22

Totale imposte anticipate (C/E)				171.150,64
--	--	--	--	-------------------



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Valore al 31/12/2022	Variazioni	Valore al 31/12/2023
Quadri	2	1	3
Impiegati	17	(1)	16
Apprendisti	0	1	1
Totale	19	1	20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi spettanti agli amministratori

L'Amministratore Unico non ha percepito compenso.

Compensi spettanti al Collegio Sindacale

I membri del collegio sindacale hanno percepito nell'esercizio compensi per euro 45.474, ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (1.819 euro).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi spettanti alla società di revisione

Il compenso a favore della società di revisione contabile B.D.O. Italia S.p.A. di competenza dell'esercizio 2023 è pari a euro 10.200.

Compensi spettanti al consulente fiscale

Il compenso a favore del consulente fiscale Ferreri Dott. Lorenzo di competenza dell'esercizio 2023 è pari a euro 14.014 ai quali va sommato il 4% relativo alla cassa di appartenenza (560euro).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni rilasciati dall'azienda o da terzi per essa hanno avuto la movimentazione di seguito riportata:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Fidejussioni e cauzioni a terzi	11.292.196	(169.943)	11.122.253

La voce "fidejussioni e cauzioni a terzi" comprende le garanzie richieste dalle società fornitrici di gas, energia elettrica, vettoriamiento e dall'Ufficio delle Dogane.

Le garanzie ricevute dall'azienda consistono in:

	Valore a inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Creditori c/fidejussioni ed avalli	40.250	131	40.381

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si mette in evidenza il perdurare della situazione di crisi geopolitica manifestatasi nell'est Europa con il conflitto tra Russia e Ucraina e le altre situazioni di tensione nel mondo come la crisi in Medio Oriente con trasformazioni a livello geopolitico senza precedenti.

In risposta all'aggressione russa in Ucraina, l'Unione Europea ha adottato diverse misure, tra cui il risparmio energetico, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, il riempimento record degli stoccaggi europei e l'accelerazione della transizione verso l'energia pulita intesa come mezzo per aumentare l'indipendenza energetica.

Questi fattori hanno contribuito alla diminuzione ed alla graduale stabilizzazione dei prezzi delle commodity energetiche con il ritorno a condizioni "ordinarie".

Nell'affrontare l'elevato livello di prezzo del gas naturale ed energia elettrica e la straordinaria volatilità registratasi nei mercati, la società ha dimostrato una notevole capacità di reazione ed adattamento alle mutevoli condizioni di mercato mettendo in atto operazioni di funding sul mercato bancario, diversificando il portafoglio business con particolare attenzione alle attività legate all'efficienza energetica e, per quanto riguarda l'approvvigionamento del gas, attraverso la qualificazione come Utente del Bilanciamento del servizio gestendo direttamente l'approvvigionamento, il trasporto ed il spacciamento a punti di prelievo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento a quanto previsto dall'art. 1, c. 125 della L. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto l'obbligo, sia in capo al beneficiario sia in capo all'erogante, di pubblicazione delle erogazioni pubbliche, si dà atto che nel corso del 2023 la società ha incassato i seguenti contributi erogati da parte di pubbliche amministrazioni o da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni:

- euro 2.989 erogati dalla Acea Pinerolese Industriale S.p.A., relativi al progetto denominato "WATPIN" per l'attivazione di iniziative di Welfare territoriale riguardanti il tema del benessere e della salute dei lavoratori, delle famiglie e dei cittadini, portando ricadute positive sulla comunità e sul territorio.

Gli altri compensi corrisposti dalle pubbliche amministrazioni o da società da esse controllate, sono dovuti unicamente per corrispettivi relativi a prestazioni svolte dalla società che rientrano nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa.



Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, avente ad oggetto la separazione contabile delle società a partecipazione pubblica

Le società in controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, sono tenute ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. 175/2016 ad adottare sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritto di esclusiva.

Le società a partecipazione pubblica, secondo la Direttiva in commento, dovranno definire le attività, distinguendo quella a produzione protetta da quelle in regime di economia di mercato e definire i servizi comuni (ovvero le unità organizzative che svolgono funzioni in modo centralizzato riferite in generale all'intera impresa), nonché le funzioni operative condivise in relazione alle operazioni svolte al suo interno.

Inoltre, dovranno definire i driver per valorizzare il contributo dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise nello svolgimento delle attività.

Acea Pinerolese Energia S.r.l., pur essendo soggetta a controllo pubblico, non svolge attività economiche protette e pertanto non è tenuta alla redazione dei prospetti richiesti dalla sopracitata direttiva.

Informativa su “altri strumenti finanziari”

La società non ha emesso tali tipi di strumenti.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento.

Informativa su patrimoni e finanziamenti destinati

Non risultano operazioni di tale natura.

Operazioni con parti correlate

Non risultano operazioni di tale natura.

Operazioni fuori bilancio

Non esistono operazioni o accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano, in futuro, per la società generare effetti patrimoniali e/o economici o l'insorgere di particolari rischi o impegni a carico della medesima.

Privacy

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato contenuto nella relazione alla gestione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si segnala inoltre che:

- La società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni;
- Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento;
- La società non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società;



Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 1.464.747.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare d'imposte pari a euro 758.313 al risultato prima delle imposte, pari a euro 2.223.060.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per euro 954.653 ai fondi di ammortamento ed euro 500.000 al fondo svalutazione crediti.

In considerazione dell'entità del risultato d'esercizio pari a euro 1.464.747 e ammontando ex art. 2430 c.c. la riserva legale a 1/5 del capitale sociale

Vi proponiamo di:

1. approvare il bilancio dell'esercizio 2023, che chiude con un utile di euro 1.464.747;
2. accantonare l'importo di euro 732.374 alla voce altre riserve;
3. distribuire l'importo residuo di euro 732.373 come utile ai soci da ripartirsi in proporzione al capitale posseduto.

Pinerolo, 30 maggio 2024

L' Amministratore Unico
Francesco Ing. Carcioffo

In originale firmato digitalmente dall'amministratore unico Francesco Carcioffo.

ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Acea Pinerolese Energia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Acea Pinerolese Energia S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

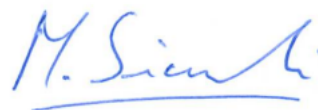
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Energia S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 giugno 2024

BDO Italia S.p.A.



Massimo Siccardi
Socio

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio

chiuso al 31 dicembre 2023

Signori Soci,

la relazione che il Collegio Sindacale Vi presenta viene redatta ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del codice civile per riferire sulle attività di vigilanza svolte ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e per esprimere le considerazioni in ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda il controllo contabile, di cui all'art. 2409-bis del codice civile, si ricorda che lo stesso è stato esercitato dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico con delibera assembleare del 28 giugno 2023. Dagli incontri intrattenuti con quest'ultima non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

I Sindaci danno atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver ottenuto dall'Amministratore Unico, con periodicità almeno trimestrale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di aver partecipato alle Assemblee dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale, ispirate a criteri di sana e corretta gestione e mirate al

mantenimento dell'integrità del patrimonio sociale;

- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché in ordine alle misure adottate dall'Amministratore Unico per fronteggiare i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina e dalle tensioni sul mercato di approvvigionamento della materia commercializzata, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tal riguardo, di non avere osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha riscontrato e non ha avuto segnalazioni dall'Amministratore Unico e dalla Società di Revisione di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo, né sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza segnalazioni, né sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi degli articoli 2408 o 2409 del Codice Civile.
- non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex Art. 2409 del Codice Civile.
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D. L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs 2 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D. Lgs 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D. L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;
- nel corso dell'esercizio, fatto salvo il rilascio in data 28 giugno 2023 della proposta motivata all'Assemblea degli Azionisti per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010, non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale altri pareri e osservazioni previsti dalla legge.
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come predisposto dall'Amministratore Unico, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, corredato dalla relazione sulla gestione.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, Codice Civile.

Il progetto di bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile così come modificate dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'OIC nella loro versione in vigore.

I criteri utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e continuità dei mesi principi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2023, la gestione evidenzia un utile netto di Euro 1.464.747 (rispetto all'utile dell'esercizio precedente di Euro 846.642); l'Amministratore Unico, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci contabili e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo stato patrimoniale sia sul conto economico.

E' stata inoltre fornita, con la Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico ai sensi dell'articolo 2428 codice civile, una completa informativa sul risultato d'esercizio e sull'andamento della gestione nonché sui rischi e sulle incertezze che la influenzano.

Si rileva altresì che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 - comma 4 e all'art. 2423 bis - comma 2 del codice civile.

Il Collegio Sindacale rileva che l'esercizio 2023 costituisce un ritorno alla normalità dopo il periodo di pandemia da Covid – 19 e il successivo evento dell'inizio del conflitto russo – ucraino tuttora in corso e dagli sviluppi ancora incerti. La redditività è ritornata a livelli apprezzabili e la solidità patrimoniale è stata salvaguardata.

Non dimentichiamo, tuttavia, che la Società ha attraversato ed è reduce da un periodo di discontinuità che ha mutato profondamente lo scenario entro il quale la stessa opera. Come quasi sempre accade in economia e anche nella società civile le significative discontinuità portano al generarsi di un ambiente e un contesto che non saranno più paragonabili con il passato seppure in certi casi un'analisi superficiale non colga appieno, nell'immediato, i cambiamenti profondi che

si sono generati e che manifesteranno visibilmente i loro effetti solo con gli anni a venire.

Nello specifico la Società si dovrà interfacciare sempre di più con una pluralità di fornitori di gas ed energia elettrica e puntare ad avere la più grande agilità nel cogliere condizioni ottimali di fornitura della materia commercializzata come anche, dal punto di vista del fatturato, individuare nuove opportunità di business.

Sarà una sfida importante e impegnativa da affrontare nel migliore dei modi partendo da una condizione di solidità patrimoniale che la stessa Società ha peraltro perseguito negli anni decorsi. La capacità imprenditoriale e le risorse umane sono ad altissimo livello, e con il sostegno dei signori Soci sicuramente si coglieranno i frutti del lavoro.

Per l'esercizio 2023 in corso di approvazione, il Collegio Sindacale ritiene congrua la proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dall'Amministratore Unico.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto

il Collegio Sindacale,

- *considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile società BDO Italia S.p.A., con referto positivo, riportate nell'apposita relazione di revisione sul Bilancio medesimo;*
- *richiamando le raccomandazioni formulate nella presente Relazione*

esprime

- *parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2023, così come predisposto dall'organo gestorio;*
- *parere favorevole alla proposta di deliberazione, come formulata dall'Amministratore Unico, circa la destinazione del risultato d'esercizio, anche alla luce delle considerazioni innanzi esposte da parte di questo Collegio.*

Pinerolo, 12 giugno 2024

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Alessandra BRUNA, Presidente)

(Dott. Fabrizio COALOVA, Sindaco Effettivo)

(Dott. Giuseppe CHIAPPERO, Sindaco Effettivo)

